

Comune di Avellino

Ufficio: **Archivio Generale**
Prot. N°: **0082367 / Ingresso**
Data Reg.: **06/12/2018 15:21:31**



Comune di Avellino

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Relazione sulle performance organizzative e dirigenziali
2016 - 2017

Mita Marra

Serena d'Agostino

Carmen Pedicino

Novembre 2018

Premessa

1. L'economia della città: dati salienti

Flebili segnali di crescita
Aumenta l'occupazione
Diminuisce la qualità della vita

2. La programmazione e il bilancio

Maggiore coerenza nella programmazione strategica
Limitata capacità di assorbimento della spesa
Razionamento dell'offerta di servizi
Garantire la riscossione dei tributi locali
L'esposizione debitoria e la performance finanziaria complessiva

3. Le questioni politico-amministrative

Definire la governance dei servizi: parcheggio e teatro
Cooperazione multi-livello per il riassetto e la tutela del territorio
Il lento procedere dei lavori pubblici

4. La performance organizzativa e dirigenziale

Il sistema di valutazione, gli obblighi di trasparenza e anti-corrruzione
La lotta alla corruzione
Il sottodimensionamento dell'organico e la discontinuità negli incarichi dirigenziali

5. La valutazione dei dirigenti

Le schede di valutazione individuale

6. Conclusioni

Premessa

Il presente rapporto esamina la performance organizzativa del Comune di Avellino attraverso l'analisi della programmazione strategico-finanziaria e i risultati della gestione politico-amministrativa in relazione alle annualità 2016-2017. Il presente rapporto propone altresì la valutazione delle performance dirigenziali per le annualità 2016 e 2017 ai fini della distribuzione del salario accessorio (ex Dlgs. 150/2009). L'analisi che segue è il risultato dell'attività complessivamente svolta dall'OIV nell'arco temporale 2017/2018 nel rispetto delle funzioni e dei compiti specificamente attribuiti all'Organismo dal Dlgs. n. 150/2009 e dal Regolamento approvato con delibera di G.M. n. 31/2013 nonché degli adempimenti richiesti ai sensi della legge n.190/2012 e del Dlgs. n.33/2013.

Il metodo di lavoro adottato dall'OIV per giungere alle valutazioni proposte fa leva su una pluralità di informazioni e dati di fonte primaria e secondaria. Le auto-valutazioni sulle attività svolte redatte dai dirigenti per il proprio ambito di competenza, rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione nelle annualità considerate, sono state integrate con le audizioni — interviste semi-strutturate condotte tra aprile 2018 e giugno 2018 — di ciascuno dei responsabili di settore anche ad interim. Ulteriori informazioni sono state desunte dall'analisi della documentazione ufficiale nonché dalla rassegna stampa locale disponibile in formato cartaceo e digitale. I dati quali-quantitativi analizzati sono stati estratti dal Documento Unico di Programmazione 2016 e 2017, il Piano Esecutivo di gestione (PEG 2016 e 2017) con le relative e molteplici variazioni in corso d'anno, la rendicontazione finanziaria effettuata nel periodo considerato e non ultimo il database dell'ISTAT che raccoglie gli indicatori territoriali disaggregati per capoluogo di provincia, che ha offerto informazioni esterne e complementari rispetto alle disposizioni programmatiche, procedurali e finanziarie desunte dalla documentazione ufficiale dell'Amministrazione. La ricostruzione del quadro complessivo delle performance organizzative e individuali ha, tuttavia, incontrato numerose difficoltà nell'accesso ai dati di bilancio e alle informazioni gestionali, in particolare per quanto attiene alle deleghe dirigenziali.

La presente relazione ricostruisce gli assi portanti dell'azione politico-amministrativa realizzata nel corso del biennio considerato nonché le aree suscettibili di revisione programmatico-finanziaria e tecnico-operativa. La prima parte richiama i dati più salienti sulla situazione socioeconomica della città. La seconda parte esamina la programmazione strategica e finanziaria analizzando gli indicatori di bilancio nel biennio considerato. La terza parte mette a fuoco le questioni politico-amministrative che hanno caratterizzato tanto la gestione operativa dell'Ente quanto la direzione politica. La quarta parte esamina le criticità della macchina amministrativa e propone le schede di valutazione delle performance dirigenziali.

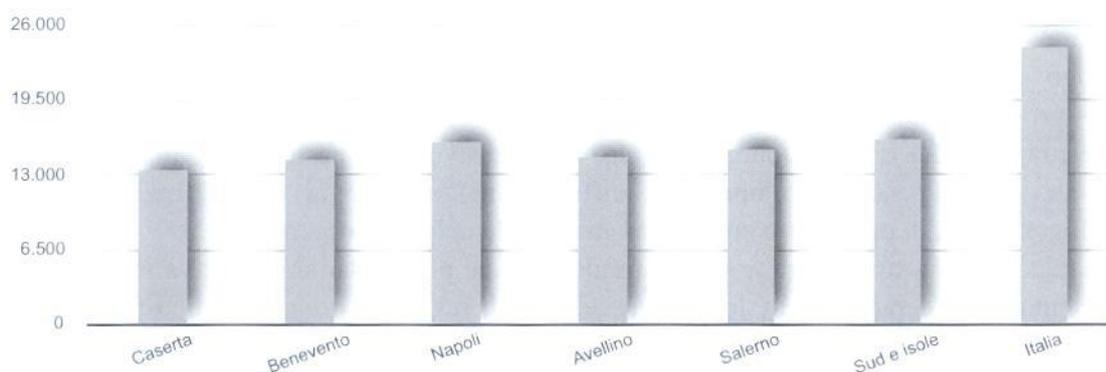
1. L'economia della città: dati salienti

Flebili segnali di crescita

Secondo i dati di Unioncamere, il biennio 2016-2017 segna l'uscita dalla crisi economica, nonostante non si registri ancora il ritorno del valore dell'attività economica ai valori pre-crisi. La performance positiva della Regione Campania evidenzia una crescita del 3,2% nel 2016 rispetto all'anno precedente; il valore del PIL procapite è pari a poco più di 18mila euro (a prezzi correnti) — quartultimo in Italia — con una spesa procapite per consumi finali di 12,9mila euro, ben al di sotto della media nazionale pari a 17mila euro. Nonostante i promettenti segnali di ripresa e di sviluppo del contesto nazionale e regionale, la città di Avellino si presenta come un contesto povero, al 95esimo posto per il Pil pro-capite, al 104esimo per le pensioni, penultimo per i depositi bancari e 80esimo per disoccupazione secondo i dati de Il Sole24ore (2017).

In termini di valore aggiunto, Avellino (14,4 mila euro) è la terza città dopo Napoli (quasi 16 mila euro) e Salerno (15,2 mila euro). In termini settoriali, l'incidenza dei servizi ad Avellino si allinea alla media nazionale (74,3% nazionale) ma risulta inferiore alla percentuale del 77,6% registrata a Salerno e dell'83,1% registrata a Napoli. Di contro, Avellino si caratterizza per essere la realtà a più alta vocazione industriale della regione (15,9%).

Fig. 1.1 - Valore aggiunto procapite nelle province, in Campania, nel Sud e Isole e in Italia in euro



Fonte: Osservatorio economico della regione Campania. Il bilancio del 2016 e prime evidenze per il 2017

I principali settori di specializzazione sono l'edilizia e il commercio (56 su imprese su 100 operano in questi settori contro le 47,1 che connotano il paese) e le attività produttive consistono prevalentemente nella produzione di strutture metalliche per porte e finestre. Tuttavia, l'incidenza di imprese individuali giovani sul totale di imprese under 35 in tutte le province campane è modesta.

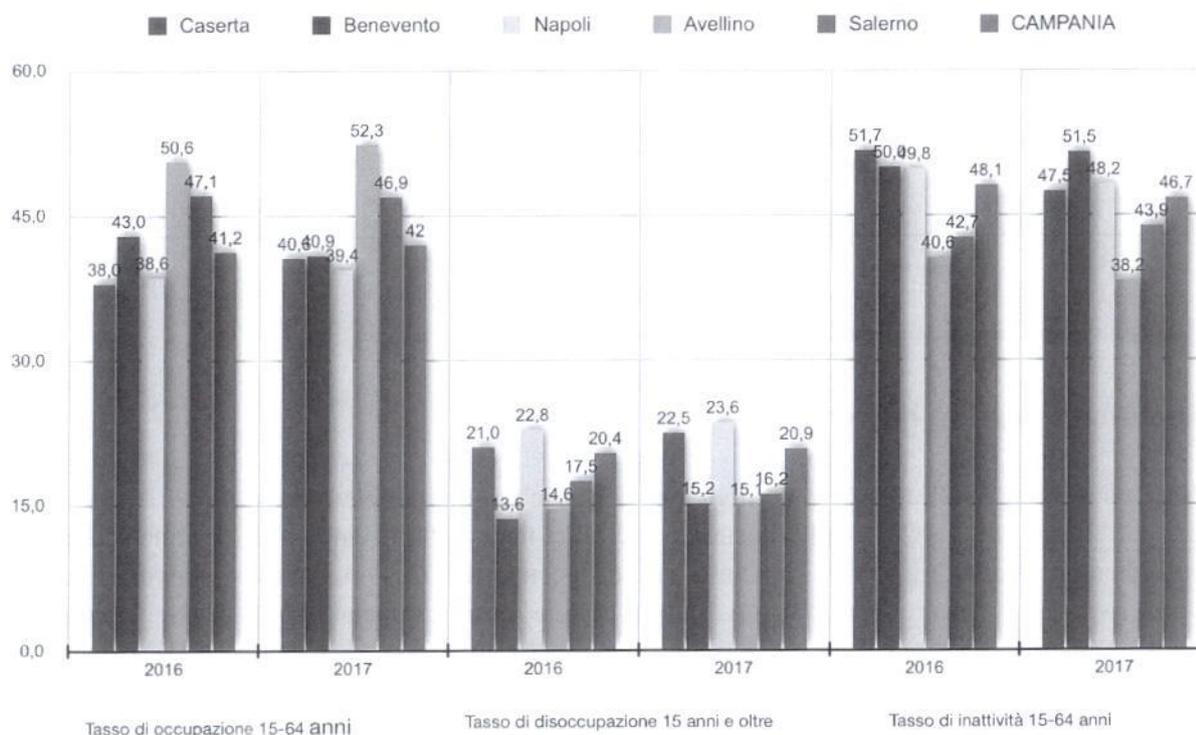
Aumenta l'occupazione

Nell'ambito della Regione Campania con un tasso di occupazione medio pari al 41,2% (53,9% per gli uomini, 28,7% per le donne), la provincia di Avellino ha sorprendentemente la percentuale più alta della regione (50,6% di cui 62,3% di popolazione maschile e 38,8% di quella femminile). La crescita congiunturale dell'occupazione interessa tutte le classi di età, ad eccezione dei 35-49enni,

ed è interamente dovuta alla componente maschile, mentre per le donne si registra un calo. Aumentano sia i lavoratori dipendenti che gli indipendenti.

Nel 2017 la fase di espansione dell'occupazione, secondo l'Istat, continua. Negli ultimi due mesi del 2017 il numero di occupati supera il livello di 23 milioni di unità, soglia oltrepassata solo nel 2008, prima dell'inizio della lunga crisi. Il tasso di occupazione sale al 58,0% (+0,1 punti percentuali) con contestuale riduzione della platea dei disoccupati e degli inattivi. La componente dipendente, soprattutto a termine, è quella che contribuisce in maniera maggiore a tale incremento. I dati sull'occupazione degli over 50 e dei giovani sono confortanti in termini di crescita, sebbene il tasso dei giovani in cerca di occupazione sia ancora a livelli molto alti. Il numero elevato di laureati è un dato particolarmente significativo per la città (12esimi nella classifica nazionale), che suggerisce, tuttavia, che i giovani avellinesi hanno come unica speranza lavorativa una vita lontana dalla propria terra.

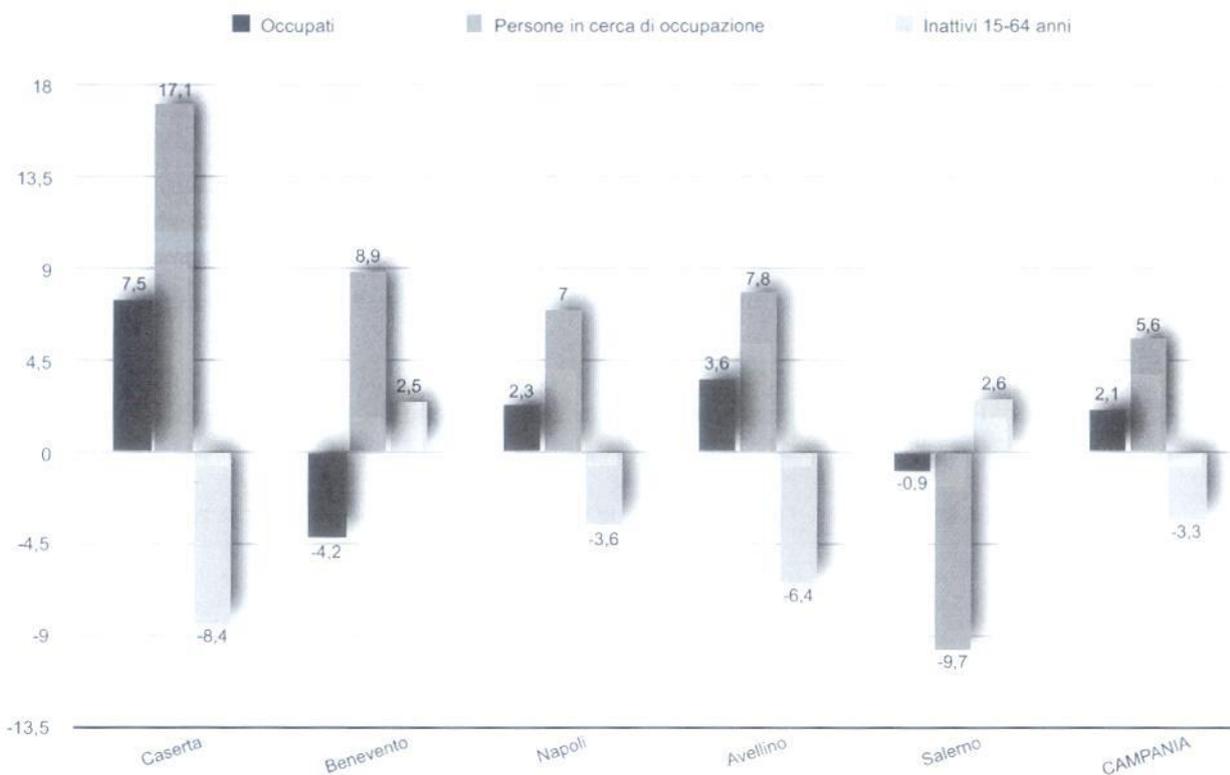
Fig. 1.2 - Il mercato del lavoro nelle province e nella regione Campania, anni 2016 e 2017.



Fonte: Osservatorio economico della regione Campania. Il bilancio del 2016 e prime evidenze per il 2017

Nel biennio 2016-2017, i disoccupati in Campania sono in media il 20,4% del totale: il dato riferito alla popolazione maschile è dell'18,5%, mentre quello delle donne sale al 23,6%. Anche in questo caso Avellino mostra valori migliori rispetto a quelli regionali, con un tasso totale di disoccupazione pari al 14,6% (13,4% quello degli uomini, 16,6% quello delle donne). Al di sotto dei valori della provincia di Avellino, solo Benevento con il 13,6% di disoccupati (v. figura 1.3).

Fig. 1.3 - Variazione occupati, in cerca di occupazione e inattivi per provincia, anni 2016-2017



Fonte: Osservatorio economico della regione Campania. Il bilancio del 2016 e prime evidenze per il 2017

Diminuisce la qualità della vita

Nel 2017, la città di Avellino retrocede nella classifica della qualità della vita secondo il rapporto annuale pubblicato dal Sole24Ore che misura la vivibilità nelle 110 province italiane sulla scorta di diversi indicatori. Nella graduatoria generale, la città occupa il 102esimo posto, perdendo diverse posizioni rispetto a quanto registrato nel 2016. Delle città campane, soltanto Benevento è posizionata meglio (95esima, ma in calo di nove posti). Avellino è 82esima nella categoria “Ricchezze e Consumi”, 91esima nelle “Innovazioni” e addirittura 102esima nei “Servizi”. Nella categoria “Demografia e società” occupa la 96esima posizione, mentre nella “Cultura e Tempo Libero” è 91esima. Il miglior risultato è nel settore “Giustizia e Sicurezza”, dove Avellino occupa il 56esimo posto, la migliore performance delle città campane. Nonostante i numerosi e spiacevoli episodi di cronaca avvenuti nell’ultimo periodo in città, Avellino è 30esima nella classifica finale sulla criminalità tra le città italiane, mentre per l’ambiente, è la seconda in Campania, subito dopo la città di Salerno.

Nella sintetica fotografia della città riportata prevalgono le tinte fosche. L’Amministrazione comunale —unitamente agli altri livelli di governo— è chiamata in causa ad affrontare le formidabili sfide per lo sviluppo del territorio, l’ampliamento e il miglioramento della quantità e qualità dei servizi erogati cittadini.

2. La programmazione e il bilancio

L'analisi che segue esamina i dati del bilancio comunale di previsione e di rendiconto per le annualità 2016 e il 2017 al fine di ricostruire le direttrici programmatiche perseguite dall'Ente.

Maggiore coerenza nella programmazione

La programmazione del Comune si compone complessivamente di 15 missioni¹ che si articolano a loro volta in programmi di spesa e in specifici obiettivi strategici e operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, nei Piani delle Performance annuali (con le relative Relazioni) e nei documenti di Programmazione esecutive di gestione (PEG).

Secondo la normativa vigente, il Documento Unico di Programmazione, i Piani della Performance 2016 e 2017 e la Relazione, che ne verifica l'attuazione, articolano le premesse programmatiche che collegano le finalità annuali e pluri-annuali del Comune con gli esiti e gli impatti attesi e i relativi indicatori di risultato. L'esame congiunto dei documenti appena citati segnala la necessità di sviluppare un più coerente nesso logico-programmatico tra le missioni dell'Ente, gli obiettivi strategici dirigenziali e le attività di gestione operativa al fine di mettere in campo soluzioni adeguate ai problemi e ai bisogni della città.

Nelle due annualità considerate e nonostante le riorganizzazioni intervenute nei servizi strategici, i sette settori della struttura comunale in cui si articolano le funzioni organizzative della macchina amministrativa non corrispondono alle missioni programmatiche evidenziate nel documento di bilancio. Nel periodo preso in considerazione, i settori vengono sovente disaggregati in servizi specifici con obiettivi eterogenei, la cui strategicità non è del tutto apprezzabile. Nello stesso arco temporale, i servizi sono di frequente scorporati dai settori e assegnati in gestione a più dirigenti per periodi anche di breve durata. Le variazioni intervenute nell'assegnazione degli incarichi dirigenziali segnalano una carenza nella programmazione nonché la frammentarietà e la discontinuità dei servizi, che, oltre a delegittimare l'azione politico-amministrativa, rischia di snaturare gli obiettivi strategici che si presentano disorganici e lacunosi — troppo ordinari o eccessivamente ambiziosi e irraggiungibili.

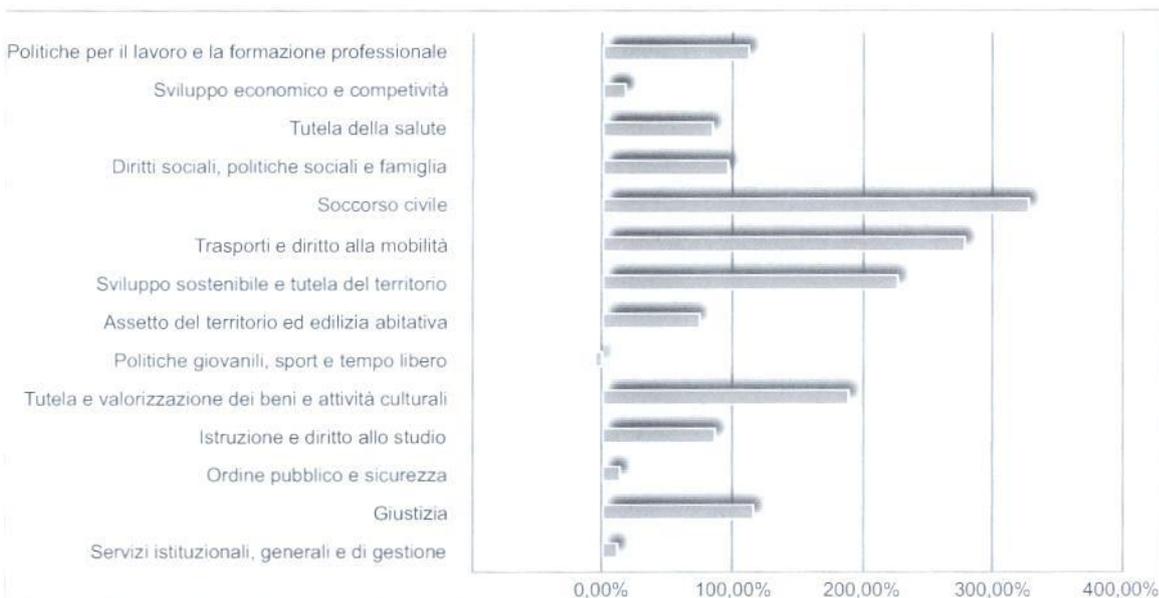
L'elaborazione dei documenti di programmazione non è, d'altronde, un mero adempimento formale ma un processo imprescindibile di confronto con i dirigenti e i dipendenti, i cittadini e tutti gli stakeholders dell'Ente, per la formulazione di un credibile progetto di sviluppo in grado di valorizzare le risorse del territorio e le competenze delle strutture amministrative. A tal fine, un sistema di controllo di gestione capace di generare informazioni a supporto delle decisioni programmatiche e delle verifiche finanziarie, di risultato e di impatto dell'azione amministrativa è un impegno da realizzare senza ulteriori indugi. La programmazione strategica e il sistema dei controlli interni nonché l'elaborazione dei documenti di rendiconto e la valutazione delle performance sono processi complementari che mirano a rendere effettivi i principi di trasparenza e responsabilità dell'Amministrazione nonché il controllo democratico sull'attività del Comune.

¹ I dati disaggregati per missione non sono ancora disponibili per il 2017.

Limitata capacità di assorbimento della spesa

La previsione di spesa per il 2016 e 2017 ammonta in media a 200 milioni di euro, in diminuzione tendenziale negli anni avvenire, fino a giungere al totale di 122 milioni di euro nel 2019. A consuntivo, tuttavia, la spesa rendicontata nel 2017 (pari a 144 milioni di euro) aumenta rispetto al 2016 (pari a circa 106 milioni di euro). In relazione alle missioni strategiche del Comune, la spesa rendicontata nel 2017 è più elevata, come mostrato nella figura che segue. Dal 2016 al 2017, aumentano gli impegni per il scorrso civile, i trasporti, la tutela e l'assetto del territorio, la valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Fig. 2.1 - Variazione percentuale della spesa per missioni, 2016-2017



Analizzando le spese accertate, distinte per missione (v. fig. 2.2, 2.3, 2.4, 2.5), emerge che le priorità di spesa puntano sulla protezione dell'ambiente e sul riassetto del territorio: gli stanziamenti per la missione 9 a favore della tutela dell'ambiente passano da circa il 15% del 2016 ad oltre il 23% delle spese generali nel 2017.

Fig. 2.2 - Impegni di spesa per missione, 2016

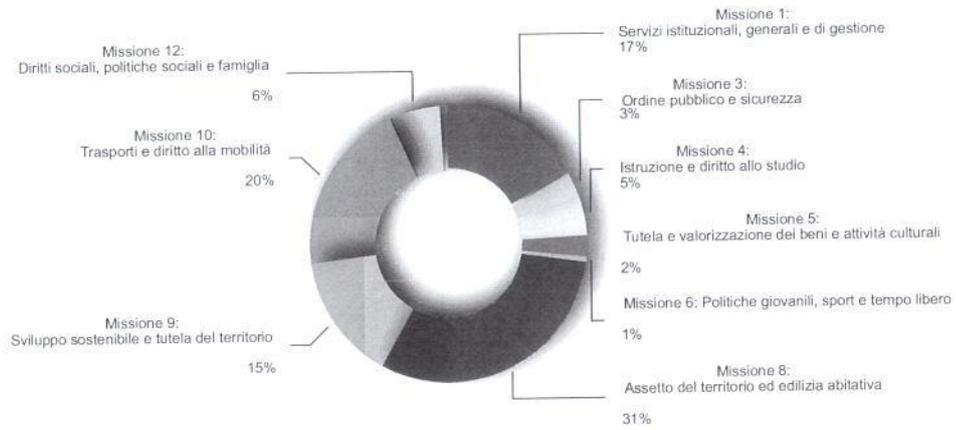


Fig. 2.3 - Pagamenti per missione, 2016

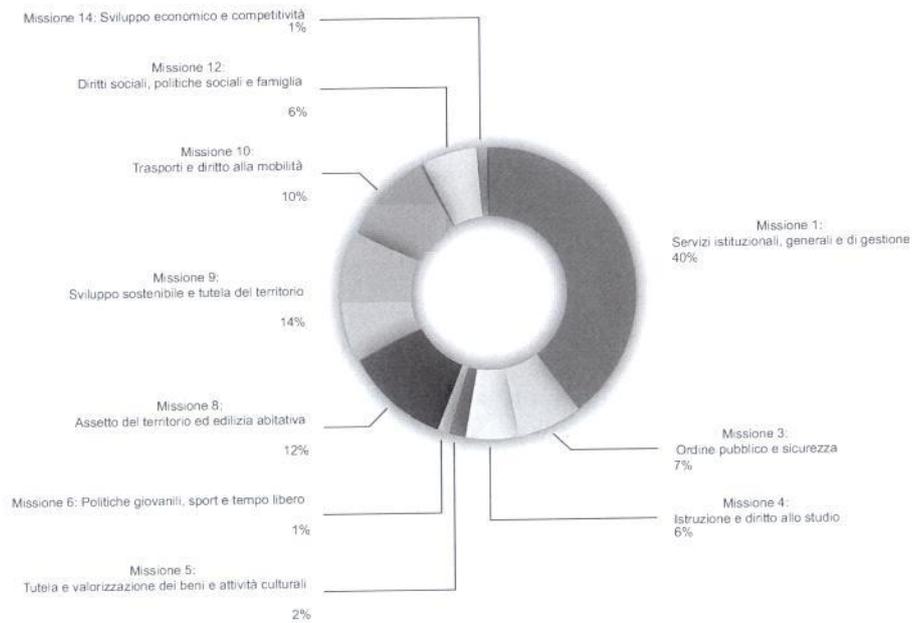


Fig. 2.4 - Impegni per missione, 2017

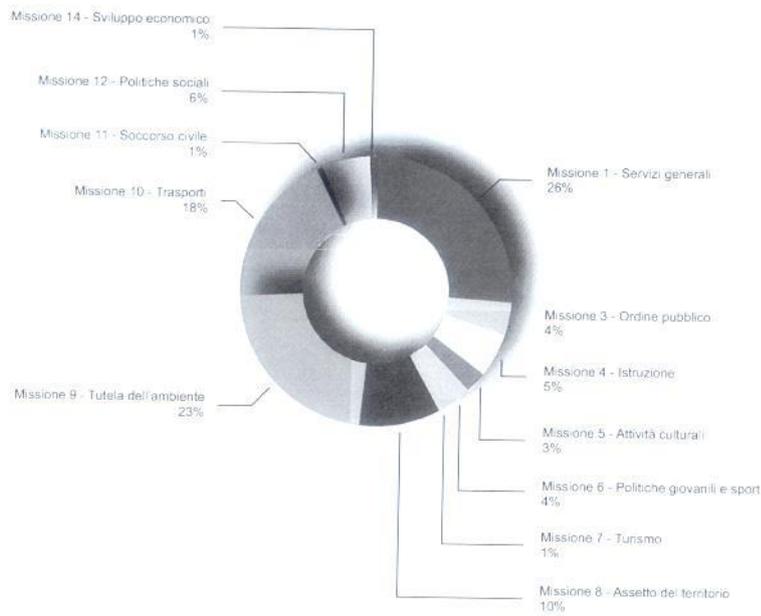
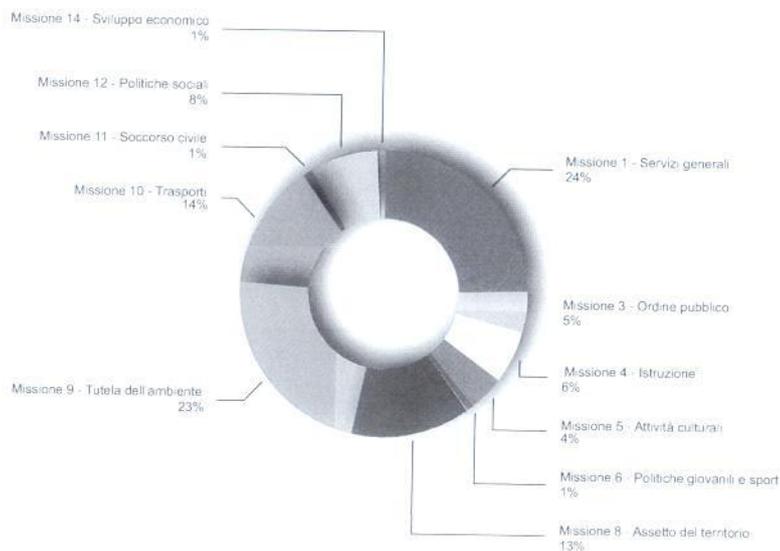


Fig. 2.5 - Pagamenti per missione, 2017

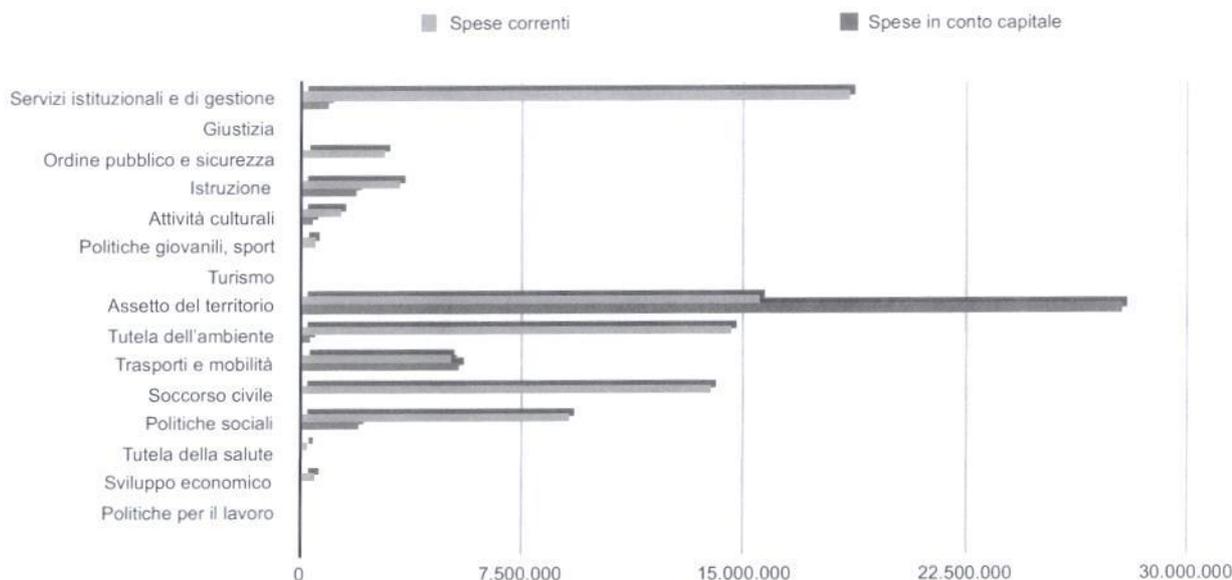


Dal confronto tra i dati di previsione e dati di consuntivo emerge la discrepanza tra la spesa impegnata e la spesa effettivamente erogata. Rispetto agli stanziamenti previsti per più di 225 milioni di euro nel 2016, i pagamenti effettuati nella stessa annualità sono poco più di 106 milioni di euro, pari, cioè, a circa il 60% degli stanziamenti assunti nell'ambito delle missioni strategiche dell'Ente. Benché la differenza poc'anzi registrata diminuisca sensibilmente nel 2017 secondo i dati finanziari contenuti nel rendiconto 2017, la mancata erogazione della spesa rimanda alle difficoltà di assorbimento delle risorse finanziarie stanziare nei settori in cui le procedure di pagamento rimangono onerose e ancora poco tempestive. Basti pensare che il tempo annuo medio dei pagamenti dei fornitori è di 65,29 gg. — nonostante l'Amministrazione abbia fatto uno sforzo significativo, sia di natura organizzativa che di natura gestionale, al fine di riconoscere e ridurre drasticamente i debiti fuori bilancio già dal 2014.

Razionamento dell'offerta di servizi

Nel bilancio previsionale per competenza per il 2016 e il 2017, gli impegni di spesa corrente si concentrano sulle prestazioni istituzionali mentre gli impegni di spesa in conto capitale, come già anticipato sopra, interessano l'assetto del territorio e dell'ambiente (v. figura 2.6).

Fig. 2.6 - Spesa programmata per missioni, anni 2016-2018 in valore assoluto



Nel confronto tra i dati previsionali per competenza (v. figura 2.7) e per cassa (v. figura 2.8), le uscite più significative previste in conto capitale investono l'istruzione, le politiche culturali e sociali, i trasporti e prioritariamente l'assetto del territorio. Nel 2017 e nel 2016, le maggiori uscite in conto capitale confermano l'esistenza di impegni ereditati dagli esercizi precedenti. Nel 2017, tuttavia, le erogazioni previste in conto capitale diminuiscono in media quasi del 42% rispetto al 2016, segnalando una sensibile riduzione degli investimenti. Diversamente, nell'ambito delle uscite correnti (v. fig. 2.7 e 2.8), significativo è l'incremento della spesa a favore dell'istruzione, come pure per le attività culturali, per il soccorso civile, la tutela della salute e del lavoro.

Fig. 2.7 - Previsioni di spesa per competenza per le principali missioni, 2016 in valori percentuali

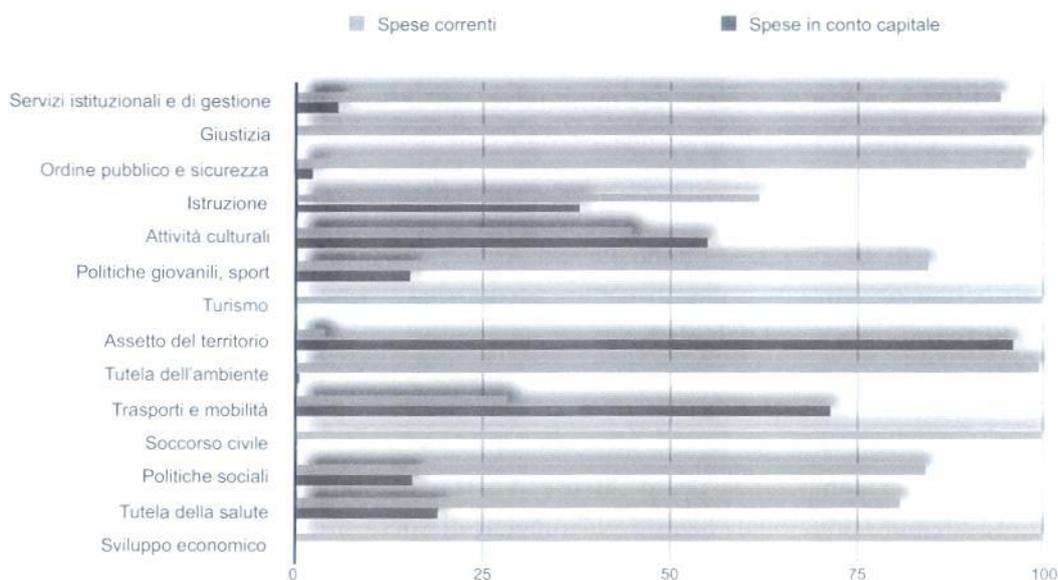
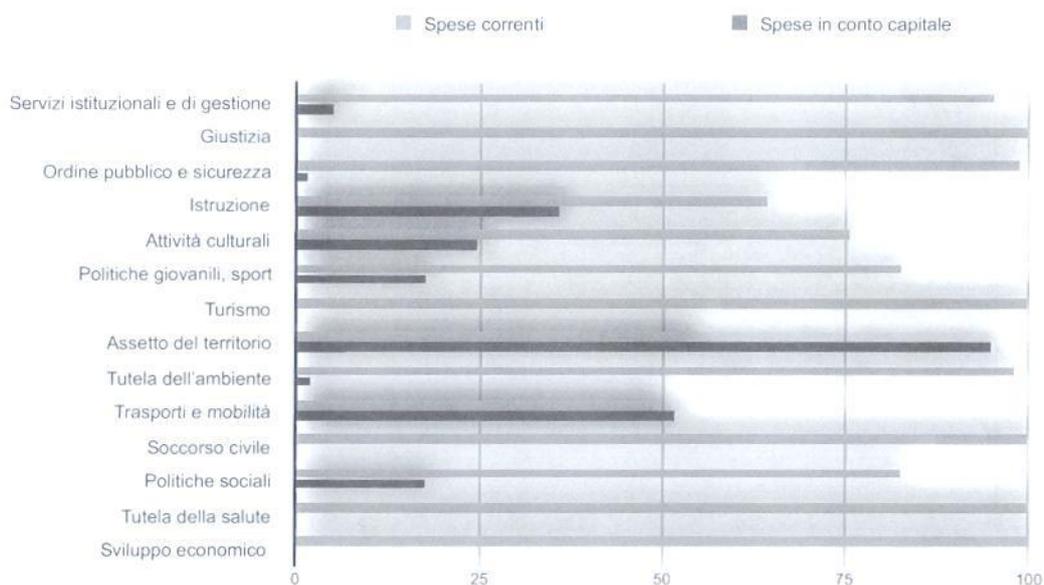


Fig. 2.8 - Previsioni di competenza per le principali missioni e servizi, 2017 in valori percentuali



Nell'ambito delle uscite correnti, diminuiscono drasticamente le spese per le prestazioni amministrative, per l'ordine pubblico e lo sviluppo economico. Il che suggerisce che se processo di razionalizzazione persegue un obiettivo di efficienza della macchina amministrativa, la contrazione della spesa genera effetti di razionamento dell'offerta dei servizi resi alla cittadinanza. La sicurezza e l'ordine pubblico, lo sviluppo delle attività produttive e le prestazioni socio-assistenziali soffrono, infatti, del sotto-dimensionamento degli organici e della riduzione degli investimenti e degli acquisti in condizioni di crescente domanda sociale. Come conseguenza dei costi sociali della crisi finanziaria del 2009 e dei crescenti vincoli di bilancio nonché delle debolezze persistenti della

governance locale, la gestione dei servizi sociali e le attività di protezione ambientale e di riassetto del territorio vedono ridursi le risorse stanziare dal 2016 al 2017 (v. figg. 2.9 e 2.10).

Fig. 2.9 - Variazione percentuale delle spese in conto capitale previste per cassa, 2017-2016

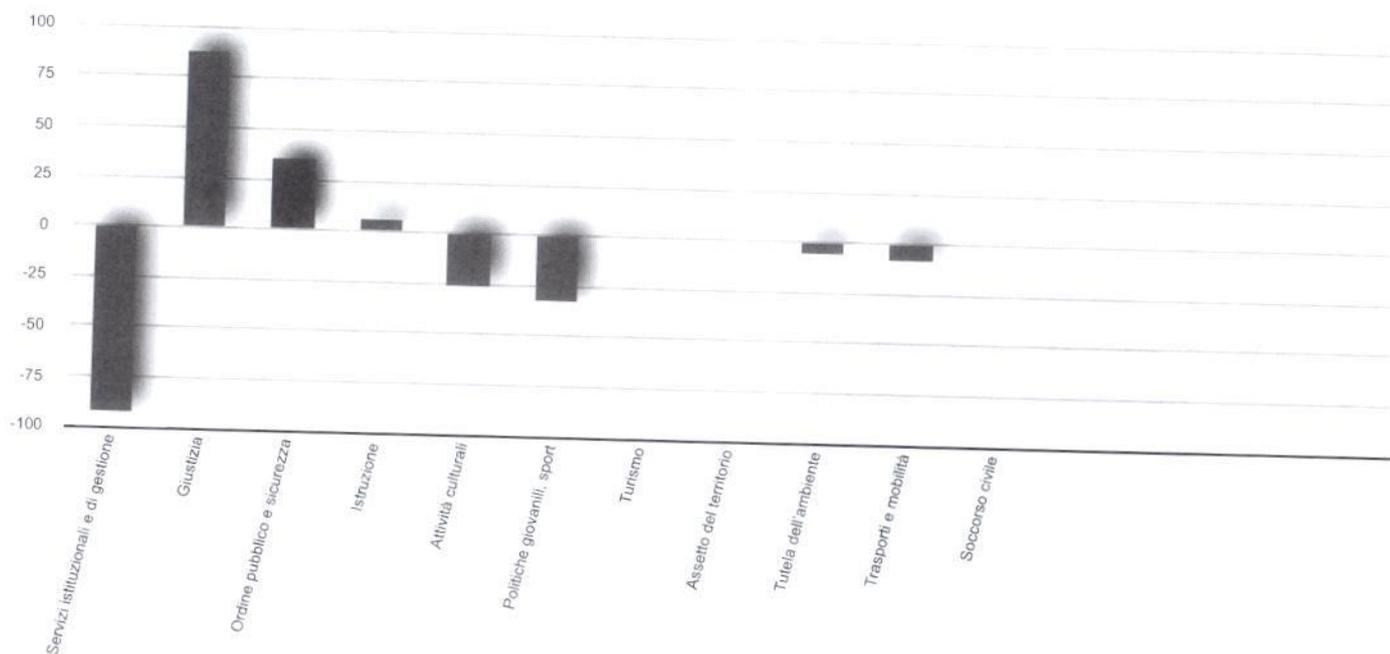
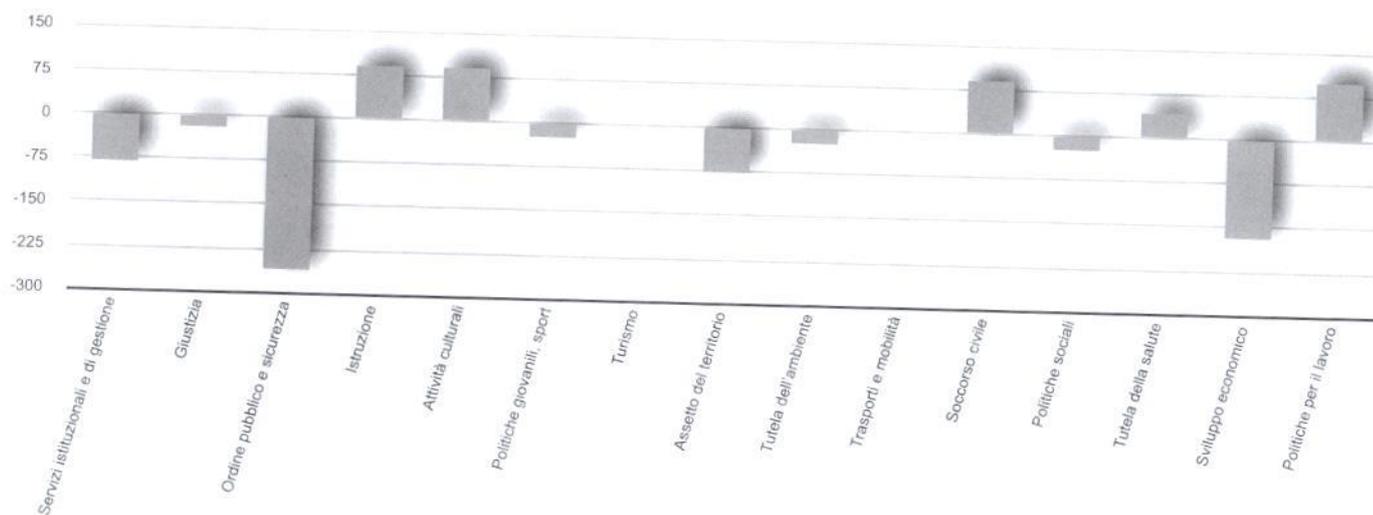
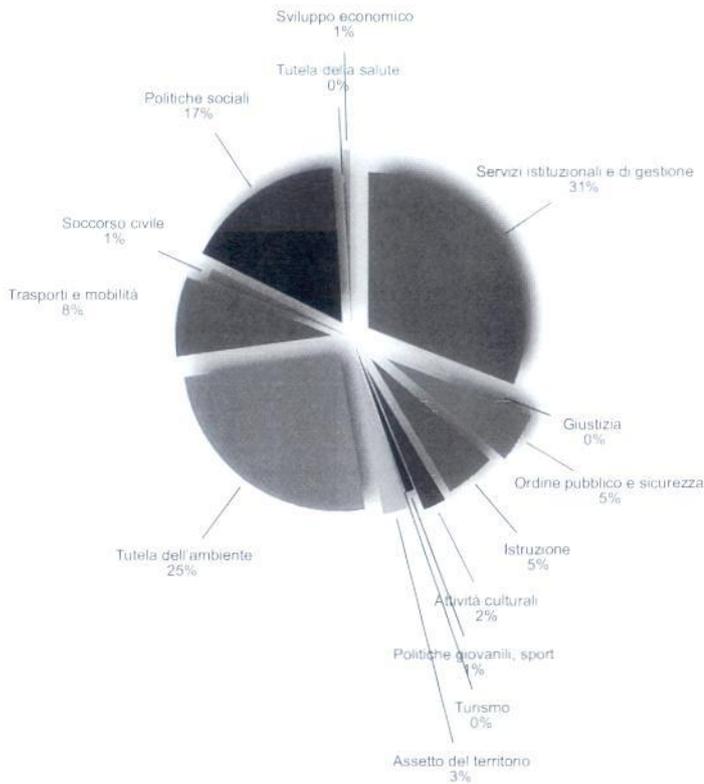


Fig. 2.10 - Variazione percentuale delle spese correnti previste per cassa, 2017-2016

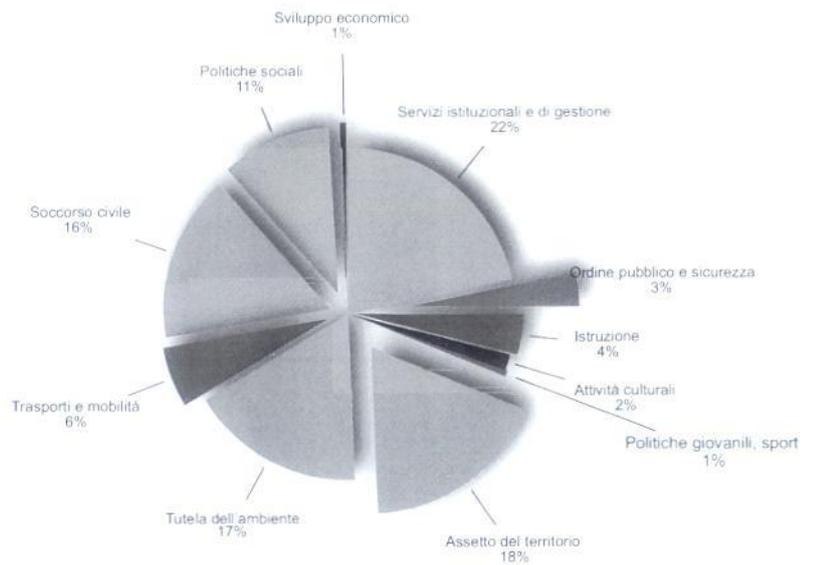


La variazione delle uscite correnti e in conto capitale (v. figure 2.9 e 2.10) conferma la riduzione degli investimenti intervenuta nelle annualità considerate e altresì la contrazione delle spese correnti per l'ordine pubblico e la sicurezza, le attività amministrative e produttive. La sfida del risanamento dei conti del Comune richiede, quindi, di continuare ad operare tagli selettivi della spesa improduttiva, evitando il razionamento delle risorse destinate ai servizi pubblici essenziali.

Fig. 2.11 - Composizione funzionale della spesa per competenza nel 2016 e 2017

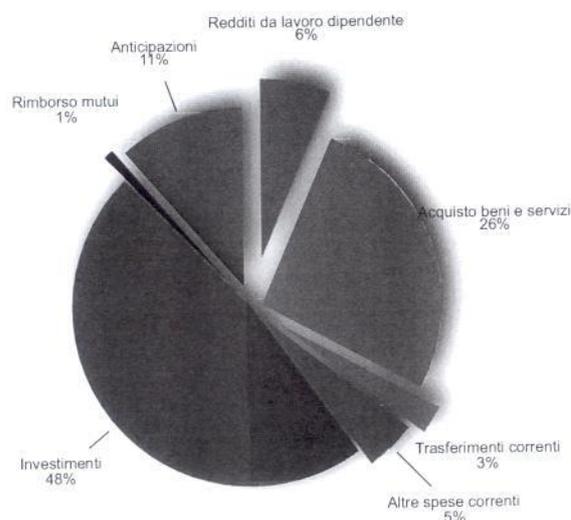


L'analisi per funzioni della spesa comunale nel 2016 e nel 2017 segnala la riduzione degli impegni per le prestazioni amministrative a favore di un processo di efficientamento e razionalizzazione della macchina amministrativa.



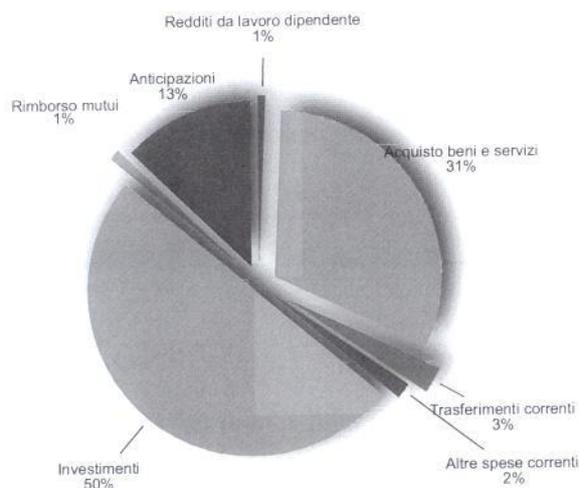
La variazione funzionale della spesa conferma un sensibile incremento delle risorse destinate alla tutela del territorio, al riassetto ambientale e al soccorso civile.

Fig. 2.12 - Composizione per tipologia di spesa per cassa, anni 2016 e 2017



L'analisi della composizione per tipologia di spesa mostra che se gli acquisti per beni e servizi crescono, la spesa per il personale crolla drasticamente dal 6% del 2016 all'1% del 2017. Diversamente, nel 2014 e nel 2015, la spesa per il personale superava di poco il 10% del totale della spesa dell'Ente.

La bassa incidenza della spesa per il personale registrata nel 2016 e ancor di più nel 2017 evidenzia la carenza di personale specialmente di livello dirigenziale. Il dato relativo al 2017 è tuttavia contingente ai pensionamenti intervenuti in costanza del blocco del turnover.



Garantire la riscossione dei tributi locali

Il divario tra impegni e pagamenti, evidenziato precedentemente, si riscontra anche tra entrate accertate e incassi, come mostrato nella fig. 2.13 in particolare nel 2016. Se dal lato della spesa, la carente capacità di assorbimento delle risorse finanziarie è da imputare al funzionamento della macchina amministrativa, dal lato delle entrate, le difficoltà di riscossione dei tributi locali si aggiungono alle problematiche relative alla ricognizione degli immobili di proprietà comunale, al verifica sul versamento dei canoni dovuti dalle associazioni che occupano gli immobili e sulle liquidazioni in attesa dell'emissione del mandato di pagamento. Tuttavia le carenze gestionali sul fronte interno si associano a fenomeni significativi di evasione fiscale e di progressiva contrazione dei trasferimenti correnti da parte dell'amministrazione centrale². Si spiega in tal modo perché le previsioni di entrate relativi all'annualità 2016 sono inferiori agli accertamenti e alle effettive riscossioni in tutte le tipologie considerate nelle figg. 2.13 e 2.14 che seguono.

Fig. 2.13 - Previsioni di entrata e riscossioni accertate per cassa in valore assoluto, 2016 e 2017



I dati segnalano maggiori entrate (v. fig. 2.14) nel 2016 rispetto al 2017, come è, peraltro, confermato dalle interviste con il Ragioniere Capo e l'Assessore con delega al Bilancio che riportano l'avvenuto recupero di risorse grazie alla lotta all'evasione fiscale dei tributi locali (in particolare nei confronti dell'inadempiente Azienda Irpinia Trasporti). L'incremento delle entrate atteso anche per il 2017 si è solo parzialmente verificato per quanto attiene alle entrate tributarie e ai trasferimenti da Regione e Stato. Come evidenziato nelle figure 2.15 e 2.16, sia le entrate extratributarie che in conto capitale diminuiscono nel 2017 rispetto al 2016.

² Informazione basata sulle audizioni condotte con i dirigenti e gli amministratori.

Fig. 2.14 - Entrate accertate in valore assoluto, 2016-2017

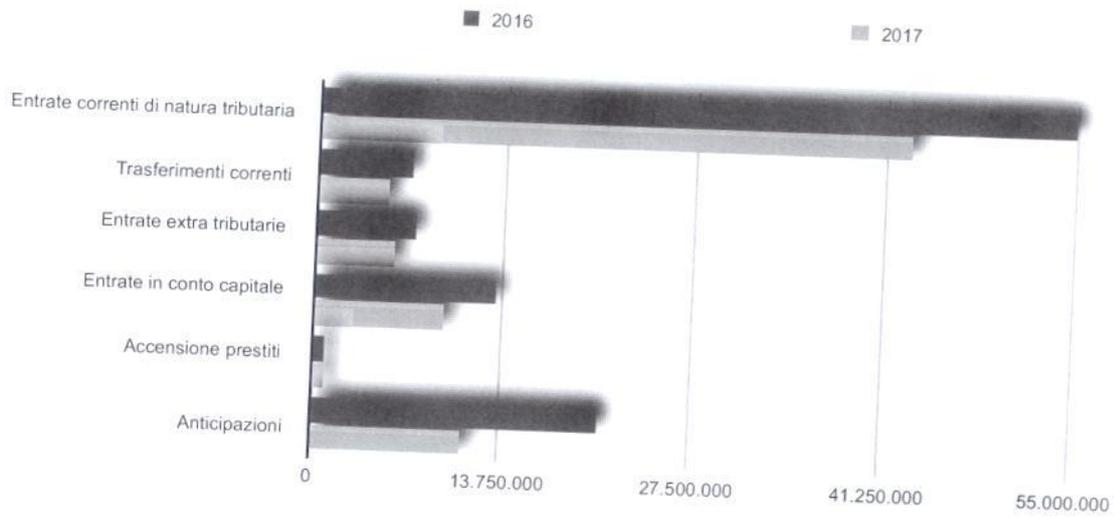


Fig. 2.16 - Variazione percentuale delle entrate, anni 2017-2016

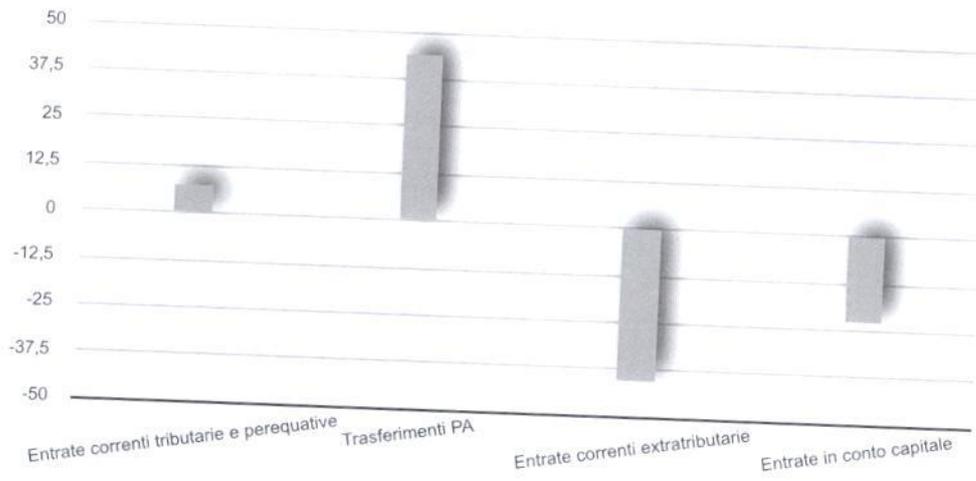
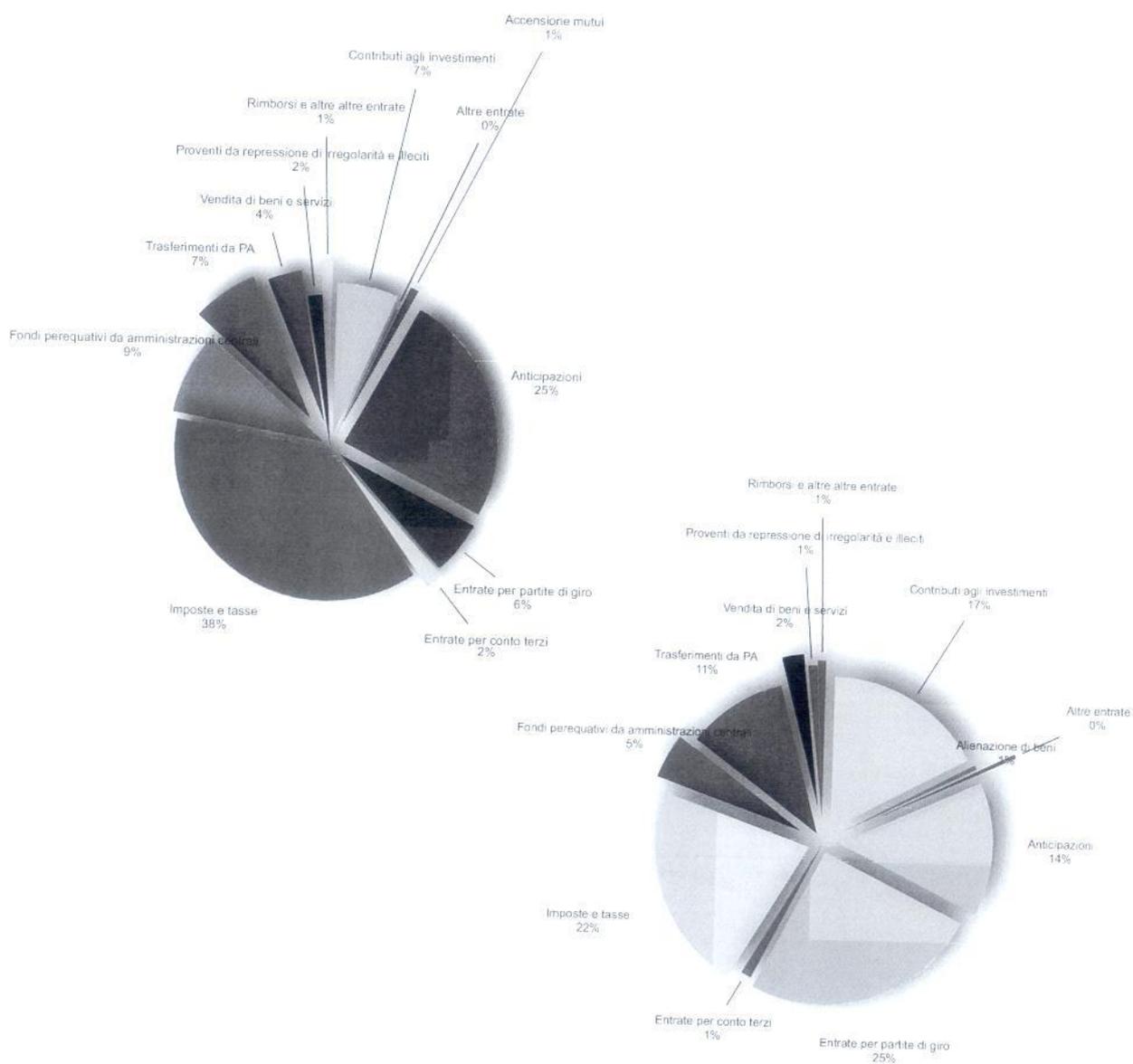


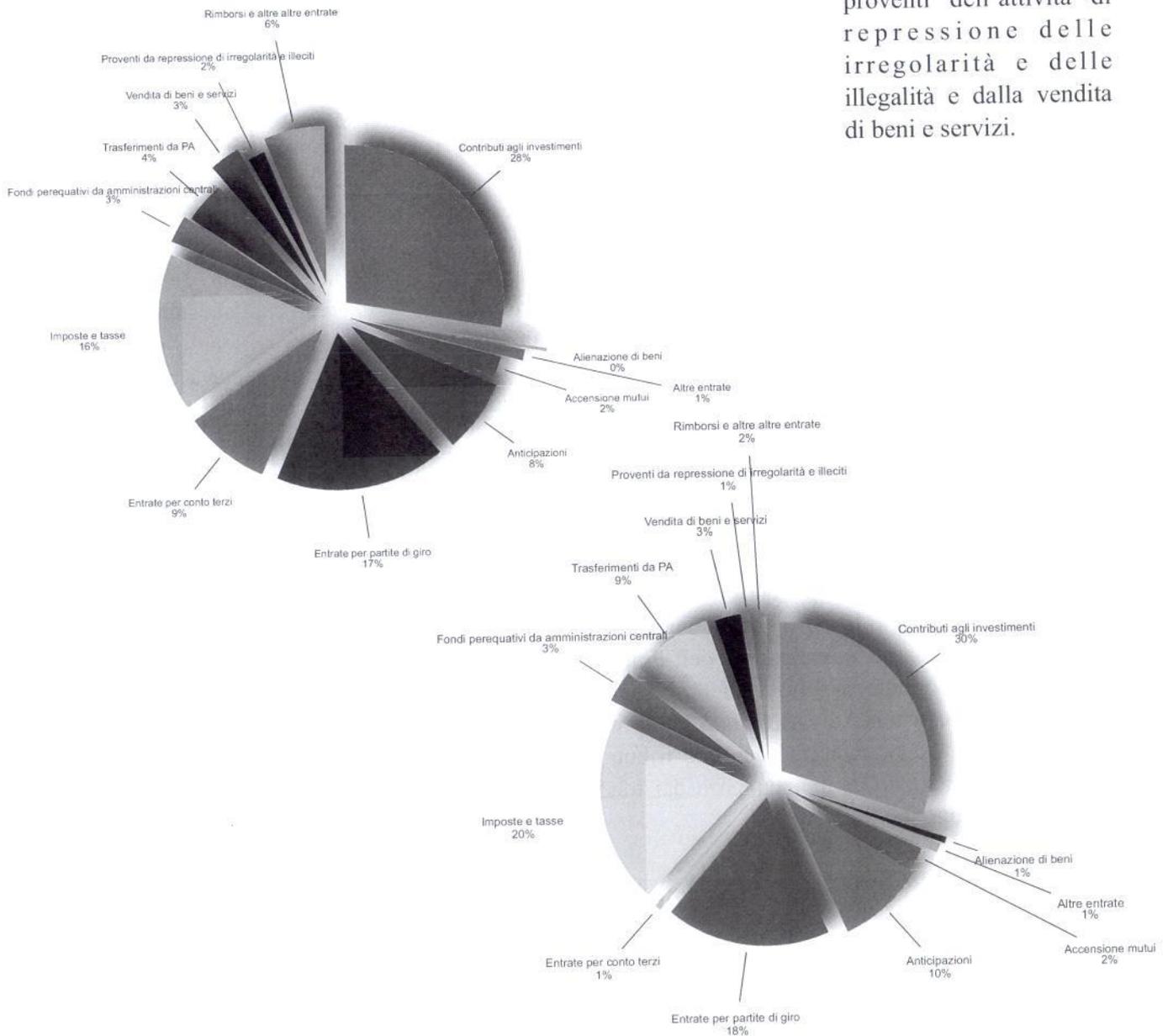
Fig. 2.20 - Composizione funzionale delle entrate per competenza, anni 2016 e 2017



I maggiori incassi generati dalla lotta all'evasione fiscale hanno permesso di ridurre le tariffe previste per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Il punto è se la riduzione risulti sostenibile nel tempo.

Fig. 2.20 - Composizione funzionale delle entrate per cassa, anni 2016 e 2017.

Aumentano gli incassi derivanti dalla riscossione dei tributi, dai proventi dell'attività di repressione delle irregolarità e delle illegalità e dalla vendita di beni e servizi.



L'esposizione debitoria e la performance finanziaria complessiva

Considerando complessivamente i dati rendiconto finanziario per entrambe le annualità, si segnala un risultato di amministrazione in disavanzo pari rispettivamente a circa 20 milioni nel 2016 e a 36 milioni di euro nel 2017. Siffatto risultato in deficit è stato accertato dal Commissario Prefettizio con delibera n.1 del 27/08/2018, superando una precedente delibera di Giunta del maggio 2018, in cui il disavanzo accertato era pari a circa 18 milioni di euro. Tuttavia, vale la pena sottolineare che l'avanzo e/o il disavanzo di amministrazione indicano la presenza di una liquidità di cassa positiva o negativa, ma non esaminano sufficientemente quali spese e quali entrate hanno generato la liquidità o l'esposizione debitoria connessa alla carenza della stessa.

Nonostante il Comune avesse a partire dal 2013 predisposto un piano di finanziamento dell'ammontare dei debiti fuori bilancio, avvalendosi di proprie entrate correnti e straordinarie, accertate anche mediante la lotta all'evasione dei tributi locali, sia per il 2016 che per il 2017 i parametri di deficitarietà sono stati sforati. Secondo l'Assessore al Bilancio della Consiliatura Foti, lo sfioramento ha interessato parametri legati a fattori esterni su cui l'Amministrazione non aveva un diretto potere di controllo, come il limite posto sui pignoramenti pari allo 0,5 per cento delle spese correnti – circa € 260.000,00 per il Comune. Se confrontato sulle spese in conto capitale stanziate in bilancio (per diverse centinaia di milioni di euro, finanziate anche con fondi regionali, statali e comunitari) riguardanti i lavori pubblici con contenzioso, tale parametro rappresentava un limite facilmente valicabile. Anche il limite riguardante i debiti fuori bilancio riconosciuti, derivanti per la gran parte da sentenze, costituiva un retaggio delle amministrazioni passate. L'ammontare dei debiti fuori bilancio è pari a 8,6 milioni inseriti nei bilanci di previsione 2018-2020. Altri in via di definizione e non ancora stanziati.

La questione da affrontare è, quindi, la valutazione dell'effettivo stato di salute finanziaria dell'Ente nonché le conseguenze che i cittadini possono subire in caso l'Amministrazione decidesse di dichiarare lo stato di dissesto per eccessiva esposizione debitoria.

Gli indicatori di bilancio Istat per il Comune di Avellino consentono di valutare solo parzialmente la performance finanziaria complessiva dell'Ente. Benché le informazioni Istat disponibili siano decisamente più limitate rispetto a quelle elaborate nel rapporto di valutazione 2014-2015, i dati segnalano una persistente divaricazione tra la capacità di riscossione e la capacità di spesa del Comune (v. fig. 2.21): mentre le entrate tributarie sono in aumento, il grado di finanziamento interno nonché il grado di indipendenza dai trasferimenti correnti e in conto capitale da Stato e Regione rimangono modesti.

Fig. 2.21 - Autonomia finanziaria, capacità di spesa e di riscossione, 2016

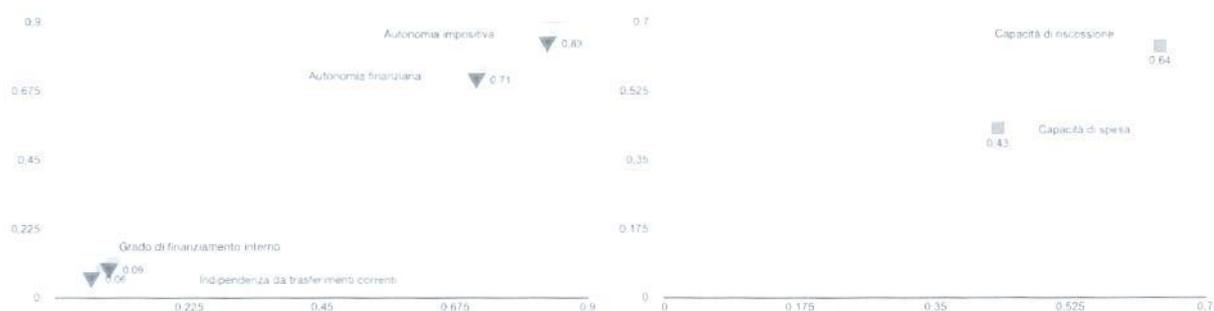


Fig. 2.22 - Indice di consistenza, accumulazione e smaltimento dei residui passivi, 2016

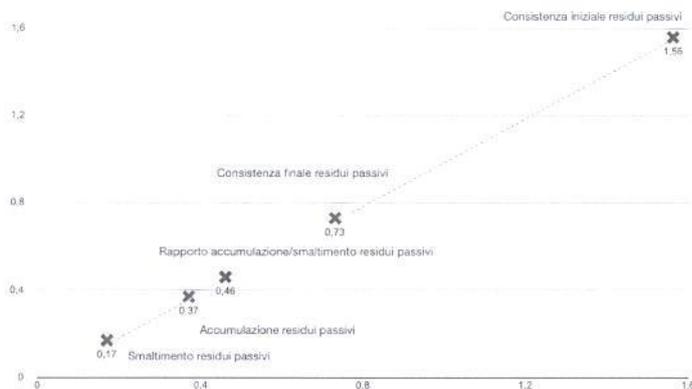


Fig. 2.23 - Rigidità della spesa e della spesa per il personale, rapporto dell'avanzo e dei debiti fuori bilancio sulle entrate



Fonte: Rielaborazione dati ISTAT, 2016

Rispetto ai ridotti trasferimenti statali e regionali, la capacità finanziaria di far fronte agli impegni di spesa corrente e per investimenti è fortemente limitata in ragione dei debiti fuori bilancio e dei residui passivi accumulatisi che nel tempo pesano sulla capacità di spesa dell'Ente. Non potendo tagliare le spese correnti, pena il razionamento ulteriore dei servizi, le più sacrificate sono le spese per gli investimenti, che, diminuendo sensibilmente nel 2016, pregiudicano la realizzazione di interventi infrastrutturali a beneficio della viabilità, dell'ambiente, della protezione del territorio e per la promozione delle attività produttive.

3. Le questioni politico-amministrative

Il biennio 2016-2017 è caratterizzato da dinamiche politiche complesse sia nella dialettica tra maggioranza e opposizione sia in seno alla stessa maggioranza. Il dibattito politico acceso e talvolta divisivo nel corso della consiliatura ha caratterizzato l'esperienza di un governo instabile che ha avuto inevitabili riflessi sull'andamento della gestione operativa, anch'essa sovente soggetta, come già rilevato precedentemente, a continui aggiustamenti di rotta. Pur con le difficoltà dell'azione politica, la gestione amministrativa ha, tuttavia, provato a rispettare le tempistiche dei procedimenti intrapresi nel settore dell'urbanistica, dei lavori pubblici e delle attività di protezione e di bonifica ambientale.

Nell'interfaccia tra politica e amministrazione, la Segreteria Generale ha svolto un crescente ruolo di mediazione con un diretto coinvolgimento nella risoluzione delle problematiche legate alla bonifica ambientale e alla gestione del Teatro Gesualdo. Ha assunto inoltre la direzione di servizi e settori in assenza del personale dirigenziale disponibile. L'azione del Segretario generale non supplisce tuttavia alle carenze persistenti nella direzione dell'Ente, in cui le indagini giudiziarie che hanno coinvolto la dirigenza hanno contribuito a diffondere un clima scarsamente incline all'assunzione di iniziative rischiose sul piano della responsabilità gestionale.

Le questioni più controverse che hanno investito l'Amministrazione sono sinteticamente richiamate in questa parte del rapporto di valutazione a partire dalle audizioni condotte con i dirigenti e gli amministratori nonché dalle informazioni di contesto, raccolte attraverso l'osservazione diretta e la rassegna delle fonti giornalistiche locali.

Definire la governance dei servizi: parcheggio e teatro

Al fine di eradicare l'abusivismo dei parcheggi, ed in particolare nelle aree periferiche, il Comune ha affidato la gestione della sosta e della segnaletica alla società partecipata interrompendo le pratiche che coinvolgevano cooperative non ufficialmente aggiudicatrici dei servizi né in linea con gli standard richiesti per l'erogazione del servizio. La controversia politica riguardava la scelta di ricapitalizzare l'Azienda Città Servizi (ACS) che negli anni precedenti aveva presentato difficoltà sia rispetto alla gestione finanziaria sia rispetto alla gestione operativa. La ricapitalizzazione dell'ACS per circa di 780mila euro ha dotato la società dei fondi necessari per l'erogazione del servizio di parcheggio, che, grazie al presidio garantito dalla Polizia municipale, ha mostrato un sensibile miglioramento a vantaggio della vivibilità delle periferie.

La ricapitalizzazione dell'ACS ha anche permesso di risolvere le difficoltà economico-finanziarie che hanno investito la gestione del teatro Gesualdo. A causa dell'ingente esposizione debitoria del Teatro, le attività culturali erano state sospese con la nomina del commissario al fine di predisporre un piano di liquidazione della precedente istituzione, l'integrazione dei fondi comunali per l'annualità 2017, con l'esternalizzazione della gestione del cartellone in programma per il 2018.

Cionondimeno, rimane una questione politicamente critica la sostenibilità finanziaria e operativa della soluzione in house prescelta poiché manca tuttora la definizione del quadro complessivo degli obblighi e dei risultati attesi. Occorre, infatti, orientare le relazioni tra il Comune e la società partecipata verso parametri di efficienza ed efficacia, trasparenza, responsabilità e continuità nella programmazione e nella gestione.

Cooperazione multi-livello per il riassetto e la tutela del territorio

Il risanamento dell'ex sito Isochimica è iniziato nel giugno 2017 con il trasferimento dei primi cubi di materiale contaminato in provincia di Torino e la contemporanea bonifica del silos. Gli sforzi profusi dall'Ente hanno ricevuto il sostegno da parte della Regione Campania anche per le operazioni di bonifica dell'ex stabilimento di Borgo Ferrovia. La Regione ha accettato la proposta di costituire un ufficio di progettazione e di esecuzione misto, esterno-interno, con capacità non solo tecniche ma anche scientifiche per la realizzazione e la definizione del progetto. Alle operazioni di bonifica partecipano anche l'Istituto Superiore di Sanità, l'Arpac, l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Salerno che hanno costituito fra loro un consorzio di carattere scientifico in materia ambientale.

La gestione delle operazioni di risanamento è stata particolarmente complessa nelle prime fasi di intervento per la messa in sicurezza dell'area urbana interessata, allorché il Comune ha dovuto intraprendere le azioni urgenti in assenza di un adeguato sostegno da parte delle istituzioni regionali e nazionali. Tuttavia, appare del tutto evidente che per assicurare continuità nell'azione di risanamento, occorre coordinare gli interventi di bonifica puntando sulla cooperazione della rete degli attori pubblici e privati di livello comunale e sovracomunale.

Anche rispetto alla raccolta differenziata, è cruciale garantire un coordinamento sistematico e nuovi strumenti di trasparenza e gestione del contratto dei servizi integrati di raccolta dei rifiuti con un piano delle attività nonché degli obblighi specifici e reciproci dei cittadini e dell'Amministrazione. Il porta a porta si estende attualmente a tutta la città, a partire dalle periferie e dalle case sparse grazie al controllo della Polizia Municipale teso ad eliminare il malcostume dei rifiuti abbandonati in strada. Su questo fronte, il presidio della Polizia garantisce sia la repressione sia un'azione tesa allo sviluppo educativo delle giovani generazioni nel rispetto della cultura della legalità.

Il lento procedere dei lavori pubblici

Il biennio 2016-2017 è stato interessato dal prosieguo dei lavori pubblici in corso, nonostante la discontinuità e l'alternarsi dei dirigenti alla guida del settore in esame. L'elenco dei progetti di completamento comprende numerosi cantieri ancora aperti, come elencato nel box 1.

Box 1. Avanzamento lavori sui seguenti progetti

PIAZZA LIBERTA'
MONUMENTO AI CADUTI DI VIA MATTEOTTI
STRADA BONATTI
PARCO DELL'AUTOSTAZIONE
METROPOLITANA LEGGERA
TUNNEL
BANDO PERIFERIE
ANFITEATRO DI BELLIZZI
LAVORI NEL QUARTIERE DI SAN TOMMASO
MARCIAPIEDI A SAN TOMMASO
COLLEGAMENTO ALLA CITTA' OSPEDALIERA
RIQUALIFICAZIONE STRADE
CONTRADA BACCANICO E CORSO EUROPA
COLLINA DELLA TERRA
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

PIAZZA CASTELLO
CENTRO PER L'AUTISMO
ELISEO
LA COLLABORAZIONE CON IL SETTORE URBANISTICA

Particolare attenzione è stata rivolta alle operazioni di manutenzione degli edifici scolastici e nello specifico agli edifici della Scuola media statale Enrico Cocchia, Dante Alighieri e Borgo ferrovia per cui il Comune ha candidato al fondo di rotazione della Regione Campania e ad altri fondi provinciali le azioni di prevenzione, manutenzione, ricostruzione, adeguamento sismico e l'aggiornamento dell'anagrafica scolastica. Si tratta di interventi su cui le forze politiche hanno mostrato un'intesa trasversale e costruttiva.

Per quanto riguarda la programmazione urbanistica dei fondi strutturali europei, lo sforzo maggiore ha caratterizzato la realizzazione di un'articolata viabilità. Con i 41 milioni di euro investiti per realizzare azioni di riqualificazione e di rigenerazione sociale ed economica della periferia urbana sud, in particolare dei quartieri di San Tommaso, Rione Mazzini, Quattrograne e Bellizzi, il programma PIU Europa ha l'obiettivo di contribuire al complessivo miglioramento qualitativo della mobilità urbana e alla riqualificazione delle aree verdi, che hanno interessato i seguenti interventi:

- 1) Ristrutturazione Edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est, con la decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto. Inoltre, sono state utilizzate fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica, con conseguente riduzione delle immissioni inquinanti in atmosfera. In particolare, sono stati installati sistemi fotovoltaici e geotermici, ed è stato realizzato un impianto di ventilazione meccanico degli alloggi. Infine si sono riqualificati con aree a verde alcuni spazi esterni.
- 2) Riqualificazione ambientale area Quattrograna est con la sostituzione della copertura dei tetti degli edifici comunali con la tecnologia fotovoltaica. E' un lavoro concluso il 27/04/2014 è funzionale e fruibile e si è posto come obiettivo, in piena coerenza con le priorità strategiche del PIU, l'attivazione di azioni di promozione della produzione energetica da fonte rinnovabile nonché di contenimento ed efficienza della domanda.
- 3) Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa che ha previsto la riqualificazione delle aree pedonali di quest'arteria centrale del Comune e il rifacimento delle urbanizzazioni presenti lungo il Corso Europa (acque reflue bianche, acque reflue nere, acquedotto). E' stato realizzato un nuovo collettore di acque reflue nere e ha interessato il totale rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi con la posa in opera di una nuova pavimentazioni in pietra basaltica, con l'abbattimento delle barriere architettoniche tramite la realizzazione di appositi scivoli per i diversamente abili.
- 4) Riqualificazione piazza Libertà. Si tratta di un lavoro concluso nel luglio 2017 e rientra tra le azioni volte al rinnovamento di alcuni luoghi simbolo e alla creazione di spazi aggregativi, conferendo dignità ad aree che nel corso del tempo avevano perso la loro funzione originaria, diventando isola spartitraffico. L'obiettivo è stato quello di ridare alla Piazza della Libertà un ruolo centrale nel più ampio contesto della città, obiettivo centrato vista la giornaliera e cospicua affluenza dei cittadini nelle ore pomeridiane e serali. In particolare, il progetto ha previsto la sostituzione della pavimentazione esistente con pietra locale e la realizzazione di percorsi tattili, nonché il restauro, la riattivazione e la valorizzazione delle fontane monumentali presenti in piazza. Si è proceduto anche all'adeguamento e consolidamento strutturale del livello interrato con il ripristino dei servizi pubblici e alla realizzazione di un anfiteatro per spettacoli all'aperto.

- 5) Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e di p.zza Libertà. Il primo intervento contempla la realizzazione del tratto di sottopasso che parte dalla zona centrale di via Due Principati alla zona dei parcheggi del Mercatone garantendo un potenziamento complessivo della viabilità cittadina nella zona meridionale in prosecuzione del tratto relativo al secondo lotto funzionale dell'intervento che prevede il completamento funzionale delle reti tecnologiche necessarie e delle finiture nell'interrato del sottopasso e per il tratto in emersione di collegamento del sottopasso alla viabilità, con la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Fenestrelle. I lavori sono in corso e il loro completamento è previsto entro l'anno in corso.

Vale la pena fare cenno ai contenziosi aperti per i lavori progettati e non portati a termine, che nella maggior parte dei casi sono stati affrontati e superati attraverso soluzioni transattive. Il Comune ha cause in corso per circa 30 milioni di euro. Oltre 1 milione per espropri, 8 milioni per Cogepa, altri 8 per il Tunnel con la «Pensi costruzioni», 11 con Cariplo e altri, 300mila con Siref. Questo vuol dire che dovrà tenerne conto nei bilanci successivi, cominciando ad accantonare nuove somme.

3. Le performance organizzative e dirigenziali

Il sistema di valutazione e gli obblighi di trasparenza e anti-corrruzione

Sul piano della valutazione, il biennio 2016-2017 ha visto l'OIV fornire il proprio supporto nella complessiva attività di riassetto organizzativo, in particolare attraverso la proposta metodologica per la rideterminazione delle retribuzioni di posizione dei dirigenti secondo le caratteristiche delle mansioni attribuite e delle responsabilità e dei rischi assunti e la graduazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità derivante dalla pesatura per i singoli settori e servizi in applicazione dei compiti specificamente attribuiti all'Organismo con il Regolamento PP.OO. e A.P. approvato con delibera di G.M. n. 198/2015. In tale contesto l'OIV ha inteso esercitare nei confronti dell'Amministrazione un ruolo collaborativo di stimolo ad interventi migliorativi suggerendo la necessità per l'Amministrazione di dotarsi degli strumenti adeguati al fine della verifica delle attività e dei processi decisionali con l'introduzione della contabilità analitica per poter procedere ad un corretto controllo di gestione nonché di adeguati strumenti informativi a supporto della valutazione indipendente dei risultati e della produttività della dirigenza e del personale.

In ossequio dell'art. 30 comma 3 del D.Leg.vo n. 150/2009, e all'esito di un attento processo di analisi della normativa e del contesto amministrativo di riferimento, l'OIV ha elaborato e trasmesso all'Amministrazione, con nota Prot. 63492/2015, un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance della dirigenza e del personale avviando un confronto con i dirigenti e l'organo politico per approfondirne la logica di funzionamento e gli obiettivi anche alla luce delle criticità sussistenti nell'attuazione dei piani e dei programmi. Introducendo un moderno meccanismo di auto-valutazione partecipata, il nuovo sistema proposto è basato sulla triplice dimensione della valutazione caratterizzata dalla performance organizzativa, dalla performance individuale e dalla valutazione delle competenze e dei comportamenti organizzativi, che è stato approvato da parte dell'organo politico nel maggio 2017. Pertanto in applicazione dei principi generali di trasparenza e di imparzialità amministrativa che richiedono la predeterminazione dei criteri valutativi e la preventiva conoscibilità degli stessi da parte del valutato, l'attività di valutazione dei dirigenti per le annualità 2016 e 2017 è stata nuovamente condotta in applicazione del disciplinare contenente i 3 "Criteri per la Valutazione delle prestazioni dei dirigenti approvato con delibera di G.M. n. 318/2007.

Con specifico riferimento ai compiti previsti dalla normativa sulla Anticorrruzione e sulla Trasparenza (ANAC) per gli organi di controllo delle P.A., l'OIV ha tempestivamente adempiuto alle funzioni di attestazione dell'assolvimento, da parte del Comune, di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione concernenti le materie rilevanti sotto il profilo economico e sociale sia per il 2016 che per il 2017. Tale compito di rilevazione a supporto del controllo della corretta applicazione dei principi di trasparenza e di integrità, è stato svolto dall'Organismo attraverso una serie di colloqui con il responsabile della trasmissione e pubblicazione dei dati ed una attenta verifica del sito istituzionale dell'Ente. Gli esiti delle rilevazioni segnalano in maniera ricorrente le lacune persistenti nella pubblicazione, nella sezione di Amministrazione Trasparente del sito del Comune, delle informazioni richieste dall'ANAC. Come più volte sottolineato, le rilevazioni dell'OIV non vengono pubblicate sistematicamente in ossequio alla normativa vigente. Il che segnala un'evidente carenza nella gestione dei flussi informativi interni che richiede interventi strutturali sia sul piano informatico che sul piano della gestione e della fruizione delle informazioni.

La lotta alla corruzione

Dall'esame della documentazione empirica emerge che nel biennio considerato, il Comune ha affrontato con efficacia e tempestività sospetti fenomeni di corruzione e abuso d'ufficio che hanno investito il servizio strategico delle politiche abitative. Le indagini effettuate dalla Polizia municipale hanno condotto al rinvio a giudizio di 45 persone tra cui 2 dipendenti comunali. I casi di corruzione si erano consolidati nel tempo ma erano debolmente organizzati all'interno dell'ufficio preposto all'assegnazione degli alloggi. L'azione di repressione messa a segno ha, pertanto, scongiurato l'estendersi di fenomeni corruttivi all'interno della struttura amministrativa o nelle forniture. Tuttavia, la fisiologica prevenzione della corruzione è di fatto preclusa per la limitata possibilità di alternanza e rotazione degli incarichi dirigenziali. A tal proposito occorrerebbe rafforzare le garanzie di riservatezza per le segnalazioni degli illeciti, riformulando il piano anticorruzione del Comune sulla base della quantificazione del rischio associato alle cariche, ai settori e agli ambiti di gestione.

Il sottodimensionamento dell'organico e la discontinuità nella direzione

Come già sottolineato in precedenza, il biennio 2016-2017 è stato interessato da una drastica riduzione dell'organico, in particolare, di livello dirigenziale. A causa dei pensionamenti e della mobilità esterna, il personale dirigenziale è attualmente sottodimensionato rispetto ai carichi di lavoro, alla complessità delle mansioni e alla responsabilità civile, amministrativa e di risultato ex art. 21 Decreto Legislativo n. 165/ 2001 che ne deriva. In entrambe le annualità prese in esame, i dirigenti sono stati coinvolti in più settori e servizi dovendo affrontare rischi e operazioni complesse legate alla gestione di contratti e processi in ambiti di governo multi-livello. La continua variazione nell'assegnazione delle deleghe risponde sì alle oggettive carenze interne ma è anche il segnale di un'inadeguata valutazione dei fabbisogni di personale in presenza di vincoli di spesa, con una direzione in affanno nonostante lo sforzo profuso, pur significativo e competente, da parte dei dirigenti in carica.

Al fine di prevenire disfunzioni ed un cattivo utilizzo delle risorse umane in servizio, nonché una errata utilizzazione delle diverse tipologie contrattuali di lavoro, il Dipartimento della Funzione pubblica richiama le amministrazioni ad adottare, in un'ottica non solo formale ma di attenta gestione, i documenti di programmazione sul personale quali la programmazione triennale dei fabbisogni - prevista obbligatoriamente dall'articolo 39 della legge n. 449 del 1997 e dall'articolo 91 del decreto legislativo n. 267 del 2000, per gli enti locali — e le dotazioni organiche.

Nella riforma del T.U. delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D.Leg.vo n. 75/2017 la dotazione organica rappresenta la conseguenza delle scelte compiute dalle Amministrazioni nel piano del fabbisogno. Tale documento, avente valenza triennale, continua ad essere obbligatoriamente allegato al DUP, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma, l'organizzazione degli uffici deve innanzitutto essere conforme al piano triennale del fabbisogno, essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente, razionalizzarne i costi, realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico anche attraverso l'ottimale distribuzione delle risorse umane, garantendo al contempo pari opportunità tutela e formazione, e tenendo conto delle "risorse qualificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente.

Spesso sprechi e illegittimità nascono da un'adozione superficiale di questi documenti che costituiscono invece gli atti di impostazione per una sana gestione del personale. L'attività di programmazione deve essere interpretata in relazione alle esigenze organizzative ed il fabbisogno di personale delle strutture, così definendo la micro-organizzazione del sistema amministrativo.

E' infatti in questa sede che il personale dirigenziale rappresenta nella fase ascendente i fabbisogni delle strutture di riferimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, individuandone la permanenza o temporaneità, al fine di ricorrere ai diversi istituti di provvista di personale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di reclutamento e di rapporti di lavoro sia di fonte pubblicistica che contrattuale. Inoltre, la programmazione del fabbisogno di personale deve realizzarsi nell'ambito di un'attività orientata a logiche di risultato, in base alla quale le amministrazioni debbono perseguire le finalità loro attribuite e gli obiettivi assegnati dagli organi di governo tenendo conto dei principi costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento, realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane e garantendo, al contempo, il contenimento del costo del lavoro entro i vincoli di finanza pubblica.

5. Schede di valutazione dei dirigenti 2016

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi

D.U.P. 2016 - 2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)

Settore IV Tutela ambientale e Gestione del Patrimonio dell'Ente
DIRIGENTE ing. Luigi Angelo Maria Cicalese

ORBITIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (PEG)	peso %	ORBITIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %	valutazione sintetica
Anagrafica beni comunali	15	Ricerca e acquisizione atti di provenienza Classificazione dei beni	5%	2
Affidamento strutture comunali	10	Valorizzazione dei beni	5%	2
Regolamenti per le concessioni in uso o in locazione di beni patrimoniali	20	Atto procedure per l'affidamento in locazione del locale adibito ad attività di pubblica esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande sito all'interno della sede del Palazzo di giustizia	10%	1
Prima bonifica sito ex Iochimica	25	Predeposizione Regolamento per l'affidamento a terzi o tramite di proprietà comunale Realizzazione piano di caratterizzazione	10%	4
Progetto avanzamento ambientale ex S. Francesco	20	Predeposizione atti finalizzati alla caratterizzazione, pesatura e smaltimento dei cubi in cemento amianto presenti sul piazzale del sito. Attività connesse alla rimozione del sito presente nell'area del sito	15%	4
Disesto-sflogogico zona S. Maria delle Grazie	10	Elaborazione convenzione con la Regione Campania Approvazione Convenzione Predeposizione documento preliminare di progettazione Attuazione convenzione CNR Esame analisi rievolvere della zona	7% 7% 6% 5% 5%	4 4 4 4 4
peso totale Obiettivi Programmatici			100	85,00
<i>peso totale Obiettivi Operativi</i>				

di cui il 70%

59,50

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi

D.U.P. 2017 / 2019 (C.C. n. 46 dell'8 maggio 2017)

**Settore I - Affari Generali
DIRIGENTE dr.ssa Giovanna Miuollo**

OBIETTIVI PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI (P.D.O.)	peso %	valutazione sintetica
		Assistenza giuridico-amministrativa agli Organi politici ed istituzionali dell'Ente, oltre le funzioni di vicariato	4%	4
		Adempimenti connessi alla pubblicazione degli atti, velocizzazione delle procedure con riduzione dei tempi.	4%	3
Gestione diretta dei Servizi di Segreteria / Attività di Vicariato	20	Sperimentazione di nuovi moduli operativi per lo snellimento e velocizzazione adempimenti connessi agli atti amministrativi.	4%	4
		Attuazione convenzione per l'accesso alla banca dati anagrafe informatizzata tra il Comune di Avellino e Amministrazioni di pubblica sicurezza operanti sul territorio.	4%	4
		Potenziamento attività del C.U.G. ex lege 183/2010; redazione nuovo P.A.P. 2016/2018	4%	3
		Attuazione sistema di protocollo informatico; adeguamento del workflow al nuovo organigramma.	10%	4
Implementazione Servizi di supporto a valenza trasversale	30	Informazione e formazione del personale comunale sulle nuove procedure tecnologico-informatiche per la Conservatoria digitale.	10%	3
		Aggiornamento link sul sito web istituzionale dedicato agli adempimenti ex lege 69/2009	10%	1
		Nuova istituzione A.N.P.R.; Attuazione adempimenti connessi alla qualità di Comune Pilota.	5%	3
		Implementazione attività relative all'introduzione della Carta di identità elettronica.	5%	3
Implementazione Servizi Anagrafici secondo la normativa statale	20	Potenziamento delle attività connesse alla gestione delle procedure derivanti dall'attuazione del d.l. 132/2014 e legge di conversione 162/2014 in materia di riparazione e lavori convegni.	5%	4
		Contrasto all'abusivanza in sede di iscrizione anagrafica delle residenze	5%	3
Razionalizzazione spese Servizio Legale	20	Attuazione procedure finalizzate alla progressiva riduzione di dd.itbb. derivanti da onorari legali esterni.	10%	3
		Attuazione procedure finalizzate alla riduzione delle spese da risarcimento a seguito di sinistri, mediante accordi bonari con le controparti.	10%	4
Adempimenti connessi al d. lgs. 81/2008	20	Attuazione nuove procedure operative del Servizio Medico Competente e affidamento dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, al fine della razionalizzazione risparmio delle spese.	5%	4
		Organizzazione corsi di formazione del personale comunale ai sensi del D.lgs. 81/08.	5%	4
peso totale Obiettivi Programmatici	100	peso totale Obiettivi Operativi	100	81,75

di cui il 70%

57,23

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettaglio degli Obiettivi

D.U.P. 2016 / 2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)

Settore III Risorse Umane e Finanziarie
DIRIGENTE dott. Gianluigi Marotta

PESO SETTORE

49%

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %	valutazione sintetica
Gestione attività connesse al sistema relativo alla tempistica dei pagamenti L. 94/2013 e s.m.i. Riduzione dei tempi medi di pagamento.	10	Gestione attività connesse al sistema relativo alla tempistica dei pagamenti L. 94/2013 e s.m.i. Riduzione tempi medi di pagamento	5%	4
Monitoraggio equilibrio di bilancio di competenza, dei residui e di cassa Rispetto del patto di pareggio finanziario.	10	Monitoraggio equilibrio di bilancio di competenza, dei residui e di cassa Rispetto del patto di pareggio finanziario.	5%	4
Aggiornamento regolamento di contabilità alla luce della gestione armonizzata del bilancio e delle nuove norme sui controlli contabili	10	A supporto dell'attività amministrativa a nulla di fondamentale importanza provvedere all'aggiornamento del regolamento di contabilità alla luce delle nuove norme sui controlli e sulla contabilità armonizzata (d.lgs. N.118/2011 e d.lgs. N.126/2014 e s.m.i.) che entrano in vigore il 1° gennaio 2015	10%	4
Gestione del personale interno e interventi di reclutamento del personale	20	Predisposizione Regolamento per progressione economica orizzontale e selezione relativa Monitoraggio del Personale anno 2016 Approvazione Piano del Fabbisogno del Personale anni 2016-2018	4%	4
Optimizzazione rapporti con le imprese e con i sindacati aziendali e provinciali Attuazione obblighi di Formazione	10	Verifica e attuazione degli indizi operativi della Circa C. alla delegazione triestina Approvazione Piano Formazione 2016/2017	10%	3
Pignoramento presso il Tesoriere Banca Popolare di Bari	10	Eliminare lo sfioramento del 5° parametro della tabella di deficienza triennale Monitoraggio costante dei pignoramenti presso il Tesoriere Banca Popolare di Bari ed implementazione di appositi procedimenti al Settore Finanze e al Settore Avvocatura	5%	1
Ricossione emolumenti alleghi comunali	20	Attività per il recupero e la riscossione dei canoni degli alloggi	20%	4
	100	<i>peso totale Obiettivi Operativi</i>	100	90,25

di cui il 70%

63

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettaglio degli Obiettivi

D.U.P. 2016 / 2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)

Servizio Strategico Tributi
DIRIGENTE dott. Gianluigi Marotta

PESO SETTORE

51%

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %	valutazione sintetica
Gestione delle imposte dei tributi di competenza comunale, con il recupero delle risorse finanziarie attraverso l'esercizio della potestà impositiva in attuazione di una politica tributaria ispirata al principio di equità, efficienza e serietà.	100	Accompagnamento e bonifica delle banche dati dell'Ufficio Tributi Finalizzare avvisi e emolumenti per contenzioso tributario comunale	50%	3
	100	<i>peso totale Obiettivi Operativi</i>	100	75,00

di cui il 70%

53

RIPONDERAZIONE PER SETTORI/SERVIZI

TOT	82,51
di cui il 70%	57,76

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi

D.L.P. 2016 / 2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)

Settore V Lavori Pubblici ed Infrastrutture
DIRIGENTE Ing. Fernando Chiaradonna

OBBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %	valutazione sintetica
Gestione di Progetti di Opere Pubbliche, Direzione Lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi	15	Progressiva riduzione degli inquadri sui cantieri del personale interno; Ricorso a professionalità esterne per progettazione, direzione lavori, etc., ponendo sull'Ufficio la responsabilità unica del procedimento e del collaudo tecnico-amministrativo.	7% 8%	2 2
Completamento lavori cantieri in corso	15	Rispetto dei cronoprogrammi, ove possibile, con particolare riferimento agli interventi dell'ambito dei finanziamenti comunitari (Fondo FESR).	7%	3
Programmazione nuovi interventi	15	Completamento procedure per la realizzazione della messa in sicurezza ambientale area Piazza Castello.	8%	3
Caratterizzazione nuovi interventi Piano Annuale OO.PP.	15	Avvio procedure per la realizzazione del Parcheggio interno al Rocce Coree. Acquisizione edificio ex Dogana e relativi lavori di recupero.	7% 8%	4 2
Aggiornamento Piano di Protezione Civile	15	Avvio procedure per la realizzazione degli interventi di messa a norma antiscandalo dei due piani interrati del Palazzo di Città.	5,0%	1
Linea Strategica "Manutenzione" Iniziativa	10	Avvio procedure per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria comunale.	5,0%	1
Progettazione e manutenzione degli edifici di edilizia scolastica	100	Avvio procedure per la realizzazione dei lavori di finitura primo tratto sottopasso. Revisione ed aggiornamento Piano esecutivo in base alla normativa intervenuta ed ai nuovi moduli operativi positivamente sperimentati.	5,0% 15%	1 3
		Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativa a impianti tecnologici, reti stradali, fognaria, impianti sportivi e alloggi comunali, beni mobili comunali, edilizia ambientale.	15%	4
		Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici.	10%	3
		peso totale Obiettivi Programmatici	100	67,25

di cui il 70% **47,08**

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi

D.L.P. 2016 / 2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)

Servizio Strategico Unità Manutenzione
DIRIGENTE Ing. Fernando Chiaradonna

OBBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %	valutazione sintetica
Manutenzione ordinaria e straordinaria relativa a impianti tecnologici, reti stradali e fognaria, impianti sportivi, beni mobili comunali, collaudi emersione, manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici di proprietà comunale	100	Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni comunali. Avvio procedure per la realizzazione degli interventi di messa a norma antiscandalo. Avvio procedure per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria comunale.	40% 30% 30%	3 2 3
		peso totale Obiettivi Programmatici	100	67,50

di cui il 70% **47,25**

RIPONDERAZIONE PER SETTORI/SERVIZI

TOT	67,39
di cui il 70%	47,17

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi			
D.L.P. 2016 - 2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)			
Settore VI Assetto e Sviluppo del Territorio DIRIGENTE arch. Giovanni Iannaccone			
OBBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
Controllo delle procedure. Gestione Sistema di Valutazione Individuale dei dipendenti (contenuto di qualità, Sicurezza, privacy, Danno obiettivi, Big data produttivi da... Progetti programmati di informatizzazione del settore - Certificazioni di destinazione urbanistica -	25	Confezionamento del bilancio di bilancio (A/M) presso la Chiesa del Carmine di Avellino. Definizione del quadro dei piani e programmi per l'attuazione dei fondi Por Compiani 2014-2020 per il Comune di Avellino e l'area Vasta. Passaggio dal sistema Spemai con indicazione del sistema di accesso M.T.E. e S.N.P. attualmente affidato a due diverse ditte e unificazione con il protocollo informatico già operativo.	15% 10% 8%
Procedimenti edilizi dall'istruttoria alla pratica di certificazione di regolarità - Procedimenti autorizzatori - Lavori di gestione tecnica. Procedimenti edilizi, concessione contributi L. 219/01. Condono edilizi Cura di servizi e abbocchi. Supporto con la Camera locale edilizia ed energetica. Supporto alla vigilanza edilizia	25	Adeguamento dei locali del sottotetto di Palazzo di Città per ospitare l'archivio delle pratiche edilizie, attualmente collocato in altra sede situata a circa 3 km di distanza dagli uffici, scomputivamente con l'assegnazione delle nuove finanze (finanziare ricerca) - Riduzione delle procedure edilizie (SCEA, DIA e Permesso di costruire)	8% 9%
INIZIATIVE STRATEGICHE - INIZIATIVE SPECIALI PER LA VENDITA DI BENI INGIUBBICANTI - LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE	25	Sviluppo del SIAP con il passaggio del sistema Alphanetbase al sistema Metoda con unificazione del sistema di accesso SUE e SIAP, attualmente affidato a due diverse ditte e unificazione con il protocollo informatico già operativo. Gestione della delega conferita alla città di Avellino per lo sviluppo delle fasce finali del Programma Fm Europa (interventi) e in fase di definizione di quarto anno aggiuntivo dell'accordo di programma)	25% 6%
Attività finanziarie (P. Iniziativa) - Finanziamenti europei - Finanziamenti nazionali e regionali	25	Attività di monitoraggio per il superamento di nuove finanze (terapie, risparmio e regionali) collegate alla capacità progettuale dell'Ente. Gestione servizi, servizi Area Vasta con successiva individuazione di fonti di finanziamento per le esigenze (servizi che integrano negli esecuti) Attività di divulgazione presso le scuole delle opportunità offerte a livello regionale, nazionale e comunitarie ai pro di e interventi pubblici di implementazione finanziamenti	6% 6% 7%
	100	<i>peso totale Obiettivi Operativi</i>	100

PESO SETTORE

50%

valutazione sintetica
4
4
4
1
4
4
4
2
89,00

di cui il 70%

62,30

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi			
D.L.P. 2016 - 2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)			
Ufficio Strategico Europa DIRIGENTE Arch. Giovanni Iannaccone			
OBBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
Attività coordinative e di precedente P.L.U. Europa	40	Rendicontazione ultime spese fondi POR del Programma Composito P.L.U. Europa Esecuzione attività di gestione dell'Ufficio Europa anche ai fondi nazionali e regionali Supporto tecnico ai diversi Settori e Servizi comunali (studi di progetto europei) Prestazioni di gestione dell'azienda "Turidex" sul territorio pro sociale	10% 10% 10% 10%
Attività preparatorie processo ciclo programmazione	30	Implementazione di nuovi modelli organizzativi atti a favorire la costruzione di relazioni formali ed informali direttamente con l'Ente di origine europea, nazionale e regionale Attività di gestione procedimenti di natura tributaria in materia di area Vasta	15% 15%
Attività di coinvolgimento generale su temi della formazione e mobilità internazionale	30	Predisposizione e realizzazione di percorsi formativi per giovani studenti universitari avellanesi Involvemento nuove forme di collaborazione con Istituti Superiori della provincia per iniziative di sensibilizzazione verso le relazioni internazionali	15% 15%
	100	<i>peso totale Obiettivi Operativi</i>	100

PESO SETTORE

50%

valutazione sintetica
3
3
3
3
3
3
3
75,00

di cui il 70%

52,50

RIPONDERAZIONE PER SETTORI/SERVIZI

TOT	81,96
di cui il 70%	57,37

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi
D.L.P. 2016/2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)

PESO SETTORE

47%

Settore VII Polizia Municipale COMANDANTE dott. Michele Aronio			
OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %	peso %
Funzioni di Polizia Giudiziarie attività investigativa attività repressiva attività esecutiva interna ed esterna	Conoscere all'accertamento dei fatti di reato	25	5%
	Identificazione dei reperiabili		5%
	Rafforzare la collaborazione con le Forze di Polizia al fine di razionalizzare l'impegno delle risorse		5%
Funzioni di Polizia locale: adeguamento della regolamentazione comunale (normativa e sociale) azioni educative e culturali (della legalità) controlli in materia ambientale, edilizia, artigianato, regolamentare) A.S.O./T.S.O. Innovazione tecnologica	Vigilanza del Palazzo di Giustizia	25	5%
	Favorire la civile convivenza della comunità locale ed il generale rispetto delle regole		5%
	Stimolare la cultura della civile convivenza		4%
	Promuovere corsi di educazione alla legalità		4%
	Sviluppare attraverso corsi formativi la professionalità della Polizia locale		4%
	Potenziamento delle attrezzature mezza della polizia locale		4%
	Attività di controllo del territorio		4%
	Rendere trasparente il processo di valutazione del personale		4%
	Conoscere il potenziale umano e le competenze determinate al fine di colmare il deficit di competenze e trascinare persone di camera futura		8%
	Avviare percorsi di formazione		9%
Induzione pari aree chiuse – parcheggio sosta	Induzione pari aree chiuse – parcheggio sosta	25	25%
<i>peso totale Obiettivi Programmatici</i>		100	100

valutazione simetrica
4
4
4
4
4
4
4
4
3
3
3
4
4
4
1
1
78,25

di cui il 70%

54,78

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi
Disposizione di Servizio della Segreteria Generale prot. n.51171 del 5 agosto 2016

PESO SETTORE

53%

Servizio Strategico Politiche Abitative COMANDANTE dott. Michele Aronio			
OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %	peso %
Risparmio anomale pregresse	Completamento iterativo, demandato dall'Amministrazione con la delibera di G.C. n.36 del 12 febbraio 2015 rispetto alle assegnazioni difformi dalla normativa vigente e/o specifici provvedimenti dell'Inps	35	9%
	Completamento ricerca ed annullamento delle assegnazioni extra-bando operate in via emergenziale in assenza dei presupposti di legge.		9%
	Risparmio anomale riscontrabili nelle regolazioni operate dalla Commissione Provinciale negli anni 2013/2015.		9%
	Predisposizione di relazioni note difformi rispetto ad atti gestionali assunti negli esercizi pregressi e discussi in contenziosi		8%
	Ivassone delle istanze arretrate ritirate a situazioni locative degli alloggi di proprietà (subentri, ospitalità, ampliamento nuclei familiari, etc.) ed altro.		7%
	Verifica delle segnalazioni di abusivismo e/o altre situazioni di irregolarità, ed eventuale avvio dei provvedimenti del caso.		7%
	Accertamento della permanenza di validità dei procedimenti avviati nel corso degli esercizi pregressi, finalizzato all'eventuale emanazione dei provvedimenti finali.		7%
	Istituzione canali diretti ed immediati con l'Ufficio Comuni per il recupero delle massicce mediante provvedimenti di formale diffida.		7%
	Concertazione con I.I.A.C.F. di moduli operativi in grado di semplificare e velocizzare l'emissione dei provvedimenti comunali infetti agli alloggi IACP.		7%
	Revisione funzionale e formale della modulistica ritenuta alle diverse tipologie di atti amministrativi di competenza.		8%
Miglioramento e potenziamento attività gestionali	Creazione di archivi e registri differenziati dei provvedimenti di competenza	30	8%
	Creazione banca dati consultiva delle occupazioni senza titolo regolarizzate dalla Commissione Provinciale negli anni 2013-2015		7%
	Avvio in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio di schede catastali degli alloggi I.I.P.F. di proprietà comunale.		7%
<i>peso totale Obiettivi Programmatici</i>		100	100

valutazione simetrica
4
3
3
3
4
4
4
4
4
4
2
86,50

di cui il 70%

60,55

RIPONDERAZIONE PER SETTORI/SERVIZI

TOT

82,59

di cui il 70%

57,81

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Detagliato degli Obiettivi
 D.U.P. 2016 / 2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)

Settore II Servizi sociali e culturali
DIRIGENTE dott.ssa Carmela Cortese

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETAGLIO (P.D.O.)	peso %	valutazione sintetica	
Genarine il Piano alle stadi e l'assistenza scolastica, nel rispetto delle competenze che la Legge Regionale n. 42/2005 ha attribuito agli Enti locali, attraverso una efficace ed efficiente coordinamento e sinergia con le istituzioni scolastiche che operano sul territorio comunale (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondarie di primo grado), per la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare gli ostacoli che impediscono l'esercizio del diritto all'istruzione, con particolare attenzione ai nuclei familiari con reddito più basso e all'integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti con disabilità.	10	Progetto di consulenza e di supporto per l'impiego/qualitativo/organizzativo volto all'acquisizione e alla gestione di circa 1000 stanze per l'attuazione dell'intervento di cui alla L. 448/98 secondo le direttive regionali (delibera C.R. n. 18 del 26/01/2016) - "Formulari libri di testo a.s. 2015/16".	2,5%	2	
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	5	Avvio delle procedure per la sperimentazione di una nuova piattaforma informatica finalizzata ad ottimizzare la gestione delle gestole libere, a favore degli alunni delle Scuole Primarie.	2,5%	4
		Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	5	Implementazione degli interventi volti al sostegno del diritto allo studio a favore di alunni appartenenti a famiglie in disagio economico attraverso la realizzazione di un bando pubblico per l'erogazione di un contributo straordinario per acquisto libri ed effetti scolastici - a.s. 16/17. Progettazione, coinvolgimento, acquisizione e gestione istanze per l'ingaggiamento del budget prefissato ed effettiva erogazione e distribuzione del contributo medesimo.	2,5%
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		5	Avvio procedure per la realizzazione del progetto di servizio eroga nazionale "Tutti a posto" in qualità di partnership dell'Associazione Avvisti Avellino per l'impiego del servizio di assistenza e accoglienza su strutture comunali.	2,5%
		Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	5	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	5,0%
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		5	Borsa Teoria di Accesso ai Servizi Sociali.	5,0%
		Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	10	Assistenza domiciliare agli anziani.	10,0%
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		10	Assistenza specialistica in ambito reabilitativo per alunni diversamente abili.	10,0%
		Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	10	Trasporto studenti portatori di handicap scelti alle scuole secondarie e residenze nei comuni dell'Archio A/4	10,0%
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		5	Apertura sportelli di intermediazione LIS Sociale in tutti i comuni dell'Archio A/4	5,0%
Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		5	"Unisciale ad Avellino": imprese censurate e siglate per le strade cittadine.	5,0%	2
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	5	"Magico dei Monumenti": manifestazione organizzata in collaborazione con la Diocesi di Avellino ed altri Enti ed Istituzioni Culturali.	5,0%	4
Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		20	"Avvello Estate": manifestazione estiva annuale che principia con l'Alzata del Panterro in onore della Madonna Assunta. Primavera di Avvello.	5,0%	2
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	20	"Avvello Cura Natale": manifestazione invernale annuale da dicembre. Festival dell'Immacolata a gennaio, cent'anni Indico - rennate e culturali.	5,0%	2
Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		10	"Maggio dei Libri": manifestazione organizzata al concerto con la Diocesi di Avellino e con le Associazioni di categoria presenti sul territorio.	5,00%	2
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	10	Catalogazione, sistemazione e pubblica fruizione della donazione libraria del broc. Filippo De Joro.	5,00%	2
Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		10	Addebiamento e apertura al pubblico del primo nucleo della Sezione C/AMA (chiesa di S. Maria Maddalena di Avellino).	0,50%	2
	Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4	10	Acquisizione ed impiego del Museo di nuovo reperto ed esposizione degli stessi con iniziative mirate e a temi.	5,00%	3
Progetto sperimentale di attivazione di due "Centri auto-aiuto" di cui alla L.R. Campania n. 2 dell'11 marzo 2017 nel Piano di Zona Sociale Arzano A/4		5	Bioriconfezionamento logistica dei servizi ed attività del Centro Sociale "Samantha della Porta" da rendere al meglio alla cittadinanza.	1%	2
	100		<i>Peso totale Obiettivi Programmatici</i>	100	61,38

di cui il 70% **42,96**

Settore V Lavori Pubblici ed Infrastrutture
DIRIGENTE ing. Fernando Chiaradonna

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %	valutazione sintetica
Gestione di Progetti di Opere Pubbliche, Direzione Lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi	15	Progressiva riduzione degli incarichi sui cantieri del personale interno. Ricorso a professionalità esterne per progettazione, direzione lavori, etc., ponendo sull'Ufficio la responsabilità unica del procedimento e del collaudo tecnico-amministrativo.	7%	3
Completamento lavori cantieri in corso	15	Rispetto dei cronogrammi, ove possibile, con particolare riferimento agli interventi nell'ambito dei finanziamenti comunitari (Europa P.I.).	8%	3
Programmazione nuovi interventi	15	Completamento procedure per la realizzazione della messa in sicurezza ambientale area Piazza Castello. Avviso procedute per la realizzazione del Paralellepipedo interno al Rione Corea. Acquisizione edificio ex Dogana e relativi lavori di recupero.	7%	3
Completazione nuovi interventi Piano Annuale OO.PP.	15	Avviso procedute per la realizzazione degli interventi di messa a norma antiscandalo dei due piani interni del Palazzo di Città. Avviso procedute per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria comunale. Avviso procedute per la realizzazione dei lavori di finitura primo tratto sottopasso.	5,0%	1
Aggiornamento Piano di Protezione Civile	15	Revisione ed aggiornamento Piano esistente in base alla normativa intervenuta ed ai nuovi modelli operativi, possibilmente sperimentali.	5,0%	1
Unità Strategica "Manutenzione" - Iniziative	15	Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativa a impianti tecnologici, rete stradale, fognaria, impianti sportivi, alloggi comunali, beni mobili comunali, edilizia civile.	15%	2
Progettazione e manutenzione degli edifici di edilizia scolastica	10	Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici.	10%	2
peso totale Obiettivi Programmatici	100	peso totale Obiettivi Operativi	100	60,50

di cui il 70%

42,35

DUP 2017/2019 (C.C.n. 46 dell'8 maggio 2017)	
Settore II Servizi sociali	
DIRIGENTE dott.ssa Carmela Cortese	
OBBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.C.)	peso %
PROCEDURE DI SPESA FONDI PAC II ANNUALITA'	20
PROCEDURE DI SPESA FONDI III ANNUALITA' II TRIENNALITA'	20
ELABORAZIONE ATTI COSTITUTIVI AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA GESTIONE DEL PAZ A MBITO SOCIALE A04	15
AVVIO PROCEDURE DI RECUPERO CREDITI DEL COMUNE DI AVELLINO NEI CONFRONTI DEI COMUNI NELL'AMBITO INADIMPIENTI	15
IMPLEMENTAZIONE UFFICIO DI PIANO DEL PAZ A MBITO A04	15
APPROVAZIONE PAC I ANNUALITA' DEL III PSR 2016/2018	15
peso totale Obiettivi Programmatici	100
OBBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
SERVIZIO P.U.A. Porta Linea di Accesso	5,0%
SERVIZIO S.A.D. Assistenza Domiciliare Anziani	5,0%
SERVIZIO A.D.I. Assistenza Domiciliare Integrata	5,0%
SERVIZIO Nido Comunale Potenziamento	5,0%
ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA A LUNNI DISABILI SCUOLE PRIMARIE	10,0%
CENTRI POLIFUNZIONALI PER DISABILI NEI COMUNI DI AVELLINO, SAN MARTINO VALLE CAUBONA, PETRURO	10,0%
STATUTO	8,0%
ATTO COSTITUTIVO	7,0%
EMISSIONE ORDINANZE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO	15,0%
RELATIVA PROCEDURA DI GARA	15,0%
ASSISTENZA AGLI ORGANI	15,0%
peso totale Obiettivi Operativi	100

valutazione sintetica
3
1
1
1
1
2
1
1
4
4
4
63,75

di cui il 70% **44,63**

capobianco rosalba

Da: Tania Rescigno
Inviato: giovedì 6 dicembre 2018 15:03
A: capobianco rosalba
Oggetto: I: Rapporto di valutazione organizzativa e dirigenziale, annualità 2016-2017
Allegati: rapporto avellino 1.pdf

Per favore per il protocollo generale

Grazie

Da: mimarra@unisa.it [mailto:mimarra@unisa.it]
Inviato: martedì 20 novembre 2018 18:24
A: ferdinando.picariello@comune.avellino.it; vincenzo.lissa@comune.avellino.it
Cc: serena_dagostino@virgilio.it; carmenpedicino@libero.it; tania.rescigno@comune.avellino.it
Oggetto: Rapporto di valutazione organizzativa e dirigenziale, annualità 2016-2017

Al Vice Sindaco Dott. Ferdinando Picariello

Al Segretario Generale Dott. Vincenzo Lissa

Oggetto: Rapporto di valutazione organizzativa e dirigenziale 2016-2017

Gent. Vice Sindaco,

inviamo a Lei e al Segretario generale, Dott. Vincenzo Lissa, che ci legge in copia unitamente alle colleghe d'Agostino e Pedicino, la versione in formato elettronico del rapporto sulle performance amministrative 2016 e 2017 del Comune di Avellino.

Rimaniamo a disposizione per presentare e discutere nel merito la relazione allegata.

Cordialmente,

Mita Marra
Serena d'Agostino

Carmen Pedicino

Mita Marra, PhD
Associate Professor of Public Policy and Public Administration
Dept. of Political, Social, and Media Sciences
University of Salerno
<http://www3.unisa.it/docenti/mimarra/index>

Associate Editor
Evaluation and Program Planning
<http://www.journals.elsevier.com/evaluation-and-program-planning/editorial-board/>

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettaglio degli Obiettivi

D.U.P. 2017/2019 (C.C. n. 46 dell'8 maggio 2017)

**Settore III Risorse Finanziarie, Istruzione, Cultura
DIRIGENTE dott. Gianluigi Marotta**

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
Gestione attività connesse al sistema relativo alla tempistica dei pagamenti L. 64/2013 e s.m.i. Riduzione dei tempi medi di pagamento.	10	Gestione attività connesse al sistema relativo alla tempistica dei pagamenti L. 64/2013 e s.m.i. Riduzione dei tempi medi di pagamento	10%
Monitoraggio equilibri di bilancio di competenza, dei residui e di cassa Rispetto del pareggio finanziario	10	Monitoraggio equilibri di bilancio di competenza, dei residui e di cassa Rispetto del pareggio finanziario	10%
Aggiornamento regolamento di contabilità alla luce della gestione amministrativa del bilancio e delle nuove norme sui controlli contabili	10	A supporto dell'attività amministrativa risulta di fondamentale importanza provvedere all'aggiornamento del regolamento di contabilità alla luce delle nuove norme sui controlli e sulla contabilità armonizzata (d.lgs. N.118/2011 e d.lgs. N.126/2014 e s.m.i. che innovano il Testo Unico degli Enti Locali con effetto dal 1/1/2015)	10%
Gestione Tesoreria	10	Gara per l'affidamento Servizio Tesoreria	10%
Gestione e organizzazione Ufficio Tributi	10	Gara aggiornamento Software gestionale Migrazione ed aggiornamento dati	10%
Garantire il diritto allo studio e l'assistenza scolastica, nel rispetto delle competenze che la Legge Regionale n° 4/2005 ha attribuito agli Enti Locali, attraverso una efficace ed efficiente coordinamento e sinergia con le istituzioni scolastiche che insistono sul territorio comunale (Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado), per la realizzazione di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'esercizio del diritto all'istruzione, con particolare attenzione ai nuclei familiari con reddito più basso e all'integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti con disabilità.	10	Interventi di consulenza e supporto all'utenza per il miglioramento qualitativo/organizzativo delle procedure volte all'acquisizione e alla gestione di circa 1000 stanze di cui alla L.448/98 secondo le direttive regionali (delibera GR n° 560 del 18/10/2016) "Formazione libri di testo a.s. 2016/17" Attuazione, in via sperimentale, del nuovo servizio "CouponBook", quale soluzione innovativa per la gestione in forma digitale delle schede librate a favore degli alunni delle Scuole Primarie.	2,5%
Gestione e coordinamento del Nido d'infanzia di pertinenza comunale con particolare attenzione sugli specifici problemi e fenomeni connessi alla prima infanzia.	10	Implementazione degli interventi volti al sostegno del diritto allo studio a favore di alunni diversamente abili attraverso externalizzazione dei servizi "Trasporto studenti portatori di handicap" frequentanti le scuole materne, elementari e medie di pertinenza comunale.	2,5%
Programmazione e realizzazione di rassegne ed eventi	10	Organizzazione e miglioramento del Servizio "Reception Utenti mensa scolastica" per la gestione e il controllo informatico della prenotazione/ricerca pasti. Attuazione della relativa procedura di affidamento.	2,5%
Programmazione e realizzazione di rassegne ed eventi	10	Verifica e incremento della qualità dei servizi all'utenza per il Nido d'Infanzia e le scuole comunali. Finalizzato in particolare al miglioramento degli standard qualitativi, della logistica, dell'organizzazione, degli orari e della mensa.	10%
Incentivazione strumentale e funzionale del Museo Civico	10	"Carnovale ad Avellino", rappresentazioni e sfilate per le strade cittadine	5%
Incentivazione strumentale e funzionale della Biblioteca comunale "Nunzia Festa"	5	"Avellino Estate", manifestazione estiva annuale che principia con l'Alzata del Pinnetto in onore della Madonna Assunta, Patrona di Avellino.	5%
Apertura al pubblico della Casa del Cinema "Camillo Marino e Giacomo D'Onofrio"	5	Ideazione e realizzazione di azioni propedeutiche alla diffusione tra la cittadinanza e le scolaresche dell'istituzione museale	10%
		Acquisizione di patrimonio del Museo di nuovi reperti ed esposizione degli stessi nei termini consentiti dalla legge (donazione o prestito comodatario).	
		Rassegna "Un libro al centro" - incontri con gli autori.	
		Catalogazione, sistemazione e pubblica fruizione di una nuova sezione denominata "Biblioteca - archivio dell'arte moderna e contemporanea nella città di Avellino".	
		Definizione forma giuridica di gestione	
		Ideazione e realizzazione di azioni propedeutiche alla diffusione tra la cittadinanza e le scolaresche dell'istituzione culturale.	
		<i>peso totale Obiettivi Operativi</i>	<i>100</i>

di cui il 70%

42,00

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettaglio degli Obiettivi

D.U.P. 2016/2018 (C.C. n. 106 del 16 luglio 2016)

**Servizio Strategico Tributi
DIRIGENTE dott. Gianluigi Marotta**

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
Gestione delle imposte dei tributi di competenza comunale, con il recupero delle risorse finanziarie attraverso l'esercizio della potestà impositiva in attuazione di una politica tributaria ispirata a principi di equità, efficienza e semplicità.	100	Accompagnamento e bonifica delle banche dati dell'Ufficio Tributi Emissione avvisi e/o ruoli per contestare l'evasione dei tributi comunali	50%
		<i>peso totale Obiettivi Operativi</i>	<i>100</i>

di cui il 70%

61,25

RIPONDERAZIONE PER SETTORI/SERVIZI

TOT

73,96

di cui il 70%

51,77

PESO SETTORE
49%

valutazione sintetica
4
1
2
3
2
3
4
4
2
2
2
2
3
60,00

PESO SETTORE
51%

valutazione sintetica
4
3
87,50

PESO SETTORE:
47%

Piano Esecutivo di Gestione e Piano Detagliato degli Obiettivi		D.L.P. 2017/2019 (C.C. n. 46 del 8 maggio 2017)	
Settore VII Polizia Municipale			
COMANDANTE dott. Michele Arvonio			
OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETAGLIO (P.D.O.)	peso %
Funzioni di Polizia Giudiziaria; attività investigativa attività repressiva attività esecutive interna ed esterna	25	Conoscenza all'accertamento dei fatti di reato	7%
		Identificazione dei responsabili	6%
		Rafforzare la collaborazione con le Forze di Polizia al fine di realizzare l'impiego delle risorse	6%
Funzioni di Polizia locale adeguamento della regolamentazione comunale (normativa e sociale) azioni educative (cultura della legalità) controlli in materia ambientale, edilizia, artigianato, regolamentare) A.S.O., T.S.O. Innovazione tecnologica	25	Rafforzare la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria	6%
		Vigilanza del Palazzo di Giustizia	5%
		Favorire la civile convivenza della comunità locale ed il generale rispetto delle regole	4%
Percorsi di valutazione, apprendimento e crescita; Valutazione della prestazione Valutazione della posizione Corsi di formazione e perfezionamento	25	Stimolare la cultura della civile convivenza	4%
		Promuovere corsi di educazione alla legalità	4%
		Sviluppare attraverso corsi formativi la proficua serietà della Polizia locale	4%
Induzione gara aree chiuse - parcheggio sosta	25	Potenziamento delle attrezzature mezzi della polizia locale	4%
		Attività di controllo del territorio	4%
		Rendere trasparente il processo di valutazione del personale	3%
peso totale Obiettivi Programmatici		peso totale Obiettivi Operativi	100

di cui il 70% **48,65**

PESO SETTORE:
53%

Unità Strategica Assegnazione Alloggi		D.L.P. 2017/2019 (C.C. n. 46 del 8 maggio 2017)	
COMANDANTE dott. Michele Arvonio			
OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)*	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETAGLIO (P.D.O.)	peso %
Risanamento anomale progressive	40	Completamento incarico demandato dall'Amministrazione con la delibera di G.C. n. 36 del 12 febbraio 2015 rispetto alle assegnazioni difformi dalla normativa vigente e/o specifici provvedimenti dell'Ente	8%
		Completamento ricerca ed annullamento delle assegnazioni extra-bando operate in via emendabile in assenza dei presupposti di legge	8%
		Risanamento anomale ricontribuibili nelle regolazioni operative della Commissione Provinciale negli anni 2013/2015	8%
Normalizzazione attività gestionale	40	Proposizione di relazioni non definitive rispetto ad atti gestionali assunti negli esercizi progressivi e fociati in contenziosi	8%
		Collaborazione con le Autorità Giudiziarie rispetto ad anomalie e/o irregolarità poste alla loro attenzione	8%
		Evizione delle istanze arretrate riferite a stazioni locative degli alloggi di proprietà (pubblici, ospitalità, ampliamento nuclei familiari, etc.)	7%
Miglioramento e potenziamento attività gestionali	50	Riscontro delle istanze a qualsiasi titolo provenienti sia da soggetti privati, sia da Autorità e/o enti pubblici	7%
		Verifica delle segnalazioni di abusivismo e/o altre situazioni di irregolarità, ed eventuale avvio dei procedimenti del caso	7%
		Accertamento della permanenza di validità dei procedimenti avviati nel corso degli esercizi progressivi, finalizzato all'eventuale emanazione dei provvedimenti finali	7%
peso totale Obiettivi Programmatici		peso totale Obiettivi Operativi	100

di cui il 70% **64,98**

RIPONDERAZIONE PER SETTORI/SERVIZI
TOT **81,87**
di cui il 70% **57,31**

* si riferisce alla delibera n. del 30.12.2016

6. Conclusioni

Sulla base dell'analisi condotta finora, l'OIV avanza le seguenti conclusioni.

- L'analisi della pianificazione strategica evidenzia nel biennio 2016-2017 un approccio programmatico articolata su 15 missioni, con priorità accordate in particolare alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio e alla viabilità, benché gli investimenti a favore delle infrastrutture e delle attività produttive mostrino una progressiva decrescita. La programmazione economico-finanziaria tuttavia non trova coerente riscontro nei documenti programmatici di livello settoriale e, in particolare, nell'organizzazione dei servizi con le relative deleghe dirigenziali e nell'articolazione dei piani e delle verifiche delle performance amministrative di struttura. L'OIV segnala un carente nesso logico-programmatico nei documenti esaminati ove gli obiettivi strategici dovrebbero essere coerentemente articolati anche grazie all'attiva partecipazione dei dirigenti, dei portatori di interesse e dei cittadini.
- L'esposizione debitoria e la carente trasparenza nelle relazioni con le società partecipate getta solleva una serie di dubbi sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti e delle spese correnti. Inoltre, l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di risanamento delle finanze del comune rischia di razionare l'offerta dei servizi, allorché le difficoltà di assorbimento delle risorse finanziarie, da un lato, e le difficoltà di riscossione delle entrate, dall'altro, riducono tanto la capacità di spesa quanto l'autonomia finanziaria dell'Ente dai trasferimenti dello Stato.
- A fronte delle carenze finanziarie e organizzative interne, la dirigenza ha dovuto affrontare, nel biennio 2016-2017, una serie di problematiche di governance in un momento incerto e altalenante dal punto di vista politico. La complessità dei processi amministrativi e delle decisioni politiche, in condizioni di elevata incertezza, richiede di sviluppare comportamenti manageriali in grado di pianificare e valorizzare le risorse umane e finanziarie interne all'Ente nel sistematico ascolto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini. In tale contesto, l'individuazione degli effettivi fabbisogni di personale assume un ruolo centrale e strategico ai fini di una gestione efficiente degli apparati, nonché per assicurare il miglior utilizzo e valorizzazione delle risorse umane personale, anche attraverso la programmazione delle attività di formazione.
- In ultimo, al fine di garantire rapporti di collaborazione nell'ambito dell'organizzazione, l'OIV suggerisce di potenziare i sistemi informativi propedeutici all'espletamento della valutazione dei dipendenti da parte dei dirigenti secondo il regolamento approvato con delibera di G.C. n. 163 del 31/05/2017.